

SISTEMA ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE “ANCONA PROVINCIA D’ASILO”

RISULTATI E IMPATTO
ANNO 2024

Il presente rapporto è il risultato del lavoro congiunto dell'ASP Ambito 9, dei Comuni di Jesi, Agugliano, Airo, Camerano, Camerata Picena, Castelbellino, Castelplanio, Castelfidardo, Cerreto d'Esi, Chiaravalle, Cupramontana, Fabriano, Falconara Marittima, Loreto, Maiolati Spontini, Monsano, Monte Roberto, Monte San Vito, Montecarotto, Montemarciano, Offagna, Osimo, Poggio San Marcello, Polverigi, San Paolo di Jesi, Santa Maria Nuova, Sassoferrato, Serra San Quirico e Staffolo e del raggruppamento temporaneo di impresa (RTI) formato da Vivere Verde, COOSS Marche, Polo 9 e ANOLF Marche.

Il lavoro è stato condotto dalla Dott.ssa Silvia Sorana (Ricercatrice COOSS Marche) in qualità di autrice e redattrice, con il prezioso supporto e contributo del Dott. Sascha Smerzini (Responsabile Progetti di Accoglienza COOSS Marche) e della Dott.ssa Simona Marchegiani (Responsabile UOC Immigrazione ASP Ambito 9) e la supervisione del Dott. Franco Pesaresi (Direttore ASP Ambito 9) e della Dott.ssa Barbara Paolinelli (Vicedirettrice ASP Ambito 9).

Il Comune di Jesi, l'ASP Ambito 9 e i Comuni partner del progetto "Ancona Provincia d'Asilo" così come gli Enti Attuatori, né alcuna persona che agisca a nome dei suddetti soggetti, possono essere ritenuti responsabili dell'uso che dovesse essere fatto delle informazioni contenute nel presente rapporto.

Per utilizzare o riprodurre tabelle e grafici contenuti nel presente rapporto l'autorizzazione deve essere richiesta direttamente all'ASP Ambito 9 di Jesi asp.ambitonove@aspambitonove.it.

Le immagini utilizzate nel presente report ritraggono momenti di quotidianità del progetto di accoglienza "Ancona Provincia d'Asilo"

INDICE

PREMESSA

ANALISI DI CONTESTO

Il sistema di accoglienza SAI

Comuni coinvolti

Posti di accoglienza

Strutture ospitanti

Il profilo dei beneficiari

Titolo di soggiorno

Provenienza dei beneficiari

INPUT

Le risorse

Le retribuzioni delle figure professionali

Le figure professionali

Costi sostenuti per le collaborazioni esterne

Collaborazioni esterne

Le strutture

Uffici e aule di italiano

Spese direttamente riconducibili alla presa in carico dei beneficiari

Quota giornaliera per utente

OUTPUT

Istruzione e inclusione sociale

Formazione

Convenzioni

Iniziative culturali

OUTCOME

Volontariato, sport e altre attività volte all'inclusione

Coordinamento regionale dei Progetti SAI

Lavoro

Tirocini

Testimonianze

CONSIDERAZIONI FINALI

CONTENUTI MULTIMEDIALI

In un momento storico caratterizzato dal risveglio di pulsioni primitive volte a rinnegare non tanto i benefici della società aperta, ma lo stesso valore della dignità umana su cui riposano gli atti fondativi delle nostre Istituzioni, il Rapporto sull'impatto socio-economico e sui risultati raggiunti dal progetto SAI "Ancona Provincia d'Asilo" porta anzitutto a confrontarsi con la cruda realtà dei fatti.

Dimostra infatti che se non fosse per la difesa di valori sui quali si fonda la convivenza di questa parte di umanità, l'accoglienza ben organizzata e il lavoro di inserimento delle persone approdate nel nostro paese andrebbe promossa quantomeno per l'impatto sociale ed economico che genera sulle nostre comunità.

La scelta di Jesi di essere capofila e tenere insieme un ampio e per alcuni versi eterogeneo compendio di Enti locali è peraltro tanto più forte e convinta in quanto nei fatti non scaturisce da prese di posizione ideologiche o strettamente contingenti, ma si pone in continuità con una tradizione di accoglienza che caratterizza tutto il territorio coinvolto a prescindere dall'avvicinarsi degli amministratori pubblici.

A nome di tutte le comunità coinvolte un doveroso ringraziamento va ad ASP Ambito 9 per l'impegno che garantisce e per l'efficacia della macchina organizzativa che governa. Ma anche a tutti i soggetti ed agli operatori che fanno i conti sul campo con la difficoltà quotidiana di mantenere alta la qualità riconosciuta di questa progettualità.

Dott. Lorenzo Fiordelmondo
Sindaco del Comune di Jesi



Dott. Samuele Animalì
Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Jesi



I cambiamenti possono spaventare ed in parte disorientare. Ma il globale e il locale sono più vicini di quanto pensiamo: ciò che accade lontano influisce sulla nostra vita. Allo stesso tempo dobbiamo ricordare che le nostre azioni contano: il modo in cui guardiamo al mondo e al nostro territorio può fare la differenza in una realtà sempre più complessa, che ha smarrito i paradigmi e i valori che un tempo orientavano il vivere comune. Il mondo vive trasformazioni profonde che ridefiniscono clima, società ed economie. Il riscaldamento globale intensifica eventi estremi, crisi idriche e insicurezze alimentari, rendendo urgente una transizione energetica sostenibile. La crescita demografica è disomogenea: l'Africa aumenta rapidamente, mentre Europa e Asia orientale invecchiano e perdono forza lavoro. Per l'Italia, tra i Paesi più longevi e fragili dal punto di vista demografico, questo squilibrio è cruciale: senza nuove energie e competenze il tessuto economico e sociale rischia di indebolirsi.

In questo contesto, le migrazioni sono una dinamica strutturale del XXI secolo, plasmata da clima, demografia e instabilità. Per l'Italia rappresentano una leva strategica: possono compensare il declino demografico, sostenere produttività e welfare, arricchire capitale sociale e culturale. Gestirle in modo lungimirante significa passare dalla reazione alla pianificazione, investendo in accoglienza qualificata, integrazione, formazione e canali regolari di ingresso.

La presentazione di questo report rappresenta una risposta concreta a ciò che spesso osserviamo con diffidenza, timore e pregiudizio. L'esperienza di accoglienza diffusa che da diversi anni offre risposte a un'emergenza ormai divenuta strutturale è oggi uno dei migliori esempi di politiche sociali efficaci in uno scenario complesso e impegnativo.

Il progetto SAI Ancona Provincia d'Asilo nel 2024 conferma la solidità di un modello di accoglienza diffusa fondato sulla collaborazione tra 29 Comuni, ASP Ambito 9 e una rete articolata di enti del terzo settore. Con 715 posti attivi e 1.011 beneficiari accolti, il sistema garantisce percorsi personalizzati per uomini, donne, minori e nuclei familiari, provenienti principalmente da Asia, Africa ed Europa orientale.

Accanto alla dimensione abitativa, il progetto investe in formazione linguistica e professionale, inclusione scolastica, attività culturali, sportive e di volontariato, generando un impatto sociale significativo e contribuendo all'autonomia dei beneficiari. La gestione trasparente delle risorse – oltre 9,6 milioni di euro nel 2024 – e il coinvolgimento di 349 professionisti tra dipendenti e collaboratori rafforzano l'efficacia del sistema.

Il report evidenzia come l'accoglienza non sia solo risposta a bisogni immediati, ma un motore di coesione territoriale, innovazione sociale e sviluppo locale. Un modello che dimostra come integrare significhi, prima di tutto, costruire comunità.

Buona lettura.

Dott. Daniele Tassi
Presidente dell'ASP Ambito 9



INTRODUZIONE

Il progetto SAI “Ancona Provincia d’Asilo” rappresenta un modello consolidato di accoglienza e integrazione rivolto a rifugiati e richiedenti asilo, con l’obiettivo di promuoverne l’inclusione sociale ed economica nel territorio provinciale.

Nato dalla collaborazione tra il Comune di Jesi, l’ASP Ambito 9 e numerosi Comuni della province di Ancona e Macerata, il progetto coinvolge una rete ampia e stabile di enti locali, cooperative sociali, associazioni e professionisti che operano secondo il principio dell’accoglienza diffusa, volto a distribuire in modo equo e sostenibile l’impatto dell’accoglienza nelle comunità locali.

Nel corso del 2024, il progetto ha consolidato ulteriormente la propria rete territoriale, garantendo 715 posti di accoglienza attivi distribuiti in 29 Comuni e gestendo un sistema articolato di 146 appartamenti.

La dimensione e la qualità dei servizi offerti testimoniano una crescita costante della capacità del sistema di rispondere ai bisogni dei beneficiari e, al contempo, di generare valore sociale ed economico per il territorio.

Il presente rapporto 2024 offre una panoramica complessiva delle attività realizzate, dei risultati raggiunti, delle risorse impiegate e degli impatti generati sul piano locale.

La struttura del documento accompagna il lettore attraverso le diverse dimensioni del progetto — dal contesto normativo al profilo dei beneficiari, dalle risorse economiche ai servizi erogati — delineando in modo organico il funzionamento e l’evoluzione di un modello di accoglienza diffusa nella provincia di Ancona.

1. Analisi di contesto

Descrive la cornice normativa e territoriale in cui il progetto opera, con i dati aggiornati sul Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI) nazionale e regionale, e sul ruolo dei Comuni del progetto. Presenta la distribuzione dei posti di accoglienza, le strutture attive e la composizione territoriale dei quattro ATS coinvolti.

2. Il Profilo dei beneficiari

Analizza le caratteristiche demografiche, giuridiche e sociali delle persone accolte: nel 2024 il 45% proveniva dall’Asia (prevalentemente Pakistan, Bangladesh e Afghanistan), il 39% dall’Africa (soprattutto Burkina Faso, Tunisia, Costa d’Avorio e Mali) e il 16% dall’Europa (in gran parte dall’Ucraina).

3. Input: le Risorse

Qui viene esaminata la dimensione economica e gestionale del progetto, con particolare attenzione al budget disponibile e alla sua allocazione. Si evidenziano le risorse umane impiegate, con un focus sulle figure professionali coinvolte e sul loro ruolo nel garantire il funzionamento del progetto. Viene descritta la ripartizione delle spese, che comprendono il costo del personale, delle collaborazioni esterne, degli affitti, delle utenze e dei servizi direttamente legati all’accoglienza.

4. Output: i servizi offerti

Illustra i servizi erogati: 608 beneficiari iscritti ai corsi di lingua italiana, 92 minori inseriti nel sistema scolastico e 205 persone coinvolte in percorsi di formazione professionale. Accanto alla formazione, vengono valorizzate le attività culturali, sportive e di volontariato che sostengono i percorsi di autonomia.

5. Outcome: risultati e impatti

Raccoglie gli esiti concreti in termini di inclusione socio-economica: 418 contratti di lavoro e 81 tirocini formativi attivati nel 2024, con un'ampia gamma di settori coinvolti (edilizia, ristorazione, agricoltura, manifattura).

Le testimonianze delle organizzazioni del territorio confermano l'efficacia del modello come leva di sviluppo locale e coesione sociale.

6. Coordinamento Regionale dei Progetti SAI

Rende conto del ruolo di regia esercitato da "Ancona Provincia d'Asilo" nel promuovere il Coordinamento Regionale dei Progetti SAI delle Marche, consolidando il lavoro dei tavoli tematici su abitare, vulnerabilità e minori stranieri non accompagnati.

7. Considerazioni finali

Propone una riflessione conclusiva sul valore sociale, economico e culturale del progetto, che si conferma non solo come dispositivo di protezione, ma come laboratorio territoriale di inclusione e sostenibilità.

L'accoglienza diffusa diventa così una politica di comunità: un investimento condiviso che genera capitale sociale, lavoro qualificato e cittadinanza attiva.



ANALISI DI CONTESTO

analisi di contesto

IL SISTEMA DI ACCOGLIENZA SAI

Nel 2024, il Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI) ha confermato la propria centralità all'interno delle politiche nazionali di asilo, accogliendo complessivamente quasi 55.000 persone. Si tratta di un risultato che testimonia non solo la dimensione quantitativa del sistema, ma soprattutto la sua capacità di coniugare accoglienza diffusa, presa in carico personalizzata e costruzione di percorsi di inclusione sociale ed economica. Il SAI si conferma dunque come un modello di governance multilivello, fondato sulla collaborazione tra Stato, Comuni e ANCI, in cui un ruolo essenziale è svolto dagli enti del Terzo Settore e dalle équipe di operatori sociali qualificati.

Il Rapporto nazionale SAI 2024 mette in evidenza la tenuta e la crescita del sistema, che ha visto l'attivazione di 872 progetti (pari al 99,2% di quelli finanziati) con una disponibilità effettiva di 38.696 posti. Questi sono distribuiti in modo differenziato: 82,6% posti per ordinari, 15,4% dedicati ai Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) e 2% riservati a persone con disagio mentale o disabilità (DM/DS). L'articolazione dei posti riflette la capacità del SAI di rispondere a bisogni diversificati, con un'attenzione specifica alle situazioni di vulnerabilità.

Complessivamente, nel corso del 2024 sono stati presi in carico 54.999 beneficiari, di cui oltre 15.000 minori e una quota significativa di giovani adulti sotto i 41 anni. Il dato conferma che il sistema non è soltanto un dispositivo di accoglienza, ma anche un laboratorio di inclusione, in cui la dimensione educativa, formativa e lavorativa costituisce parte integrante del percorso.

Il tasso di attivazione dei posti, pari al 94,8% (38.696 su 40.834 finanziati), mostra un significativo miglioramento rispetto al 2023 (87,9%), grazie anche a una maggiore stabilità dei finanziamenti e a un coordinamento più stretto tra i diversi livelli istituzionali. Un ulteriore elemento di rilievo è rappresentato dal coinvolgimento di 1.968 Comuni, che conferma la diffusione capillare della rete SAI su tutto il territorio nazionale, comprendendo sia gli oltre 1.000 piccoli Comuni, sia oltre il 93% delle grandi città con più di 100.000 abitanti. Ciò testimonia la funzione del SAI non solo come strumento di accoglienza, ma anche come leva di coesione territoriale e di rafforzamento delle comunità locali.

Per quanto riguarda le Marche, al 31 dicembre 2024 risultano 25 progetti finanziati e attivati (pari al 100% del totale regionale), con una disponibilità complessiva di 1.596 posti. Di questi, 1.346 sono posti ordinari (88,4%), 163 dedicati ai minori stranieri non accompagnati (10,7%) e 13 riservati a beneficiari con disagio mentale o disabilità (0,9%). Nel complesso, i posti attivi rappresentano il 95,4% di quelli finanziati, un dato superiore alla media nazionale (94,8%) e che conferma l'efficienza della rete territoriale marchigiana.

La presenza del SAI nelle Marche non si limita alla gestione dei numeri, ma incide profondamente sulla vita delle comunità coinvolte: l'accoglienza diffusa, infatti, contribuisce a sostenere il tessuto socio-economico locale, valorizza la collaborazione con scuole, imprese, associazioni e servizi pubblici e rappresenta una opportunità di sviluppo e rigenerazione per i territori. In questo senso, la Regione continua a distinguersi come uno dei contesti in cui il SAI riesce a garantire un equilibrio tra presa in carico dei beneficiari e partecipazione attiva delle comunità ospitanti.

DATI	Italia	Marche	Jesi
Totale Progetti Finanziati	879	25	2
Totale Progetti Attivati	872	25	2
Percentuale Progetti Attivati sul Totale	99,20%	100%	100%
Totale Posti Finanziati	40.834	1.596	757
Totale Posti Attivati	38.696	1.522	757
Percentuale Posti Attivi sul Totale	94,8%	95,4%	98,2%

analisi di contesto

COMUNI COINVOLTI

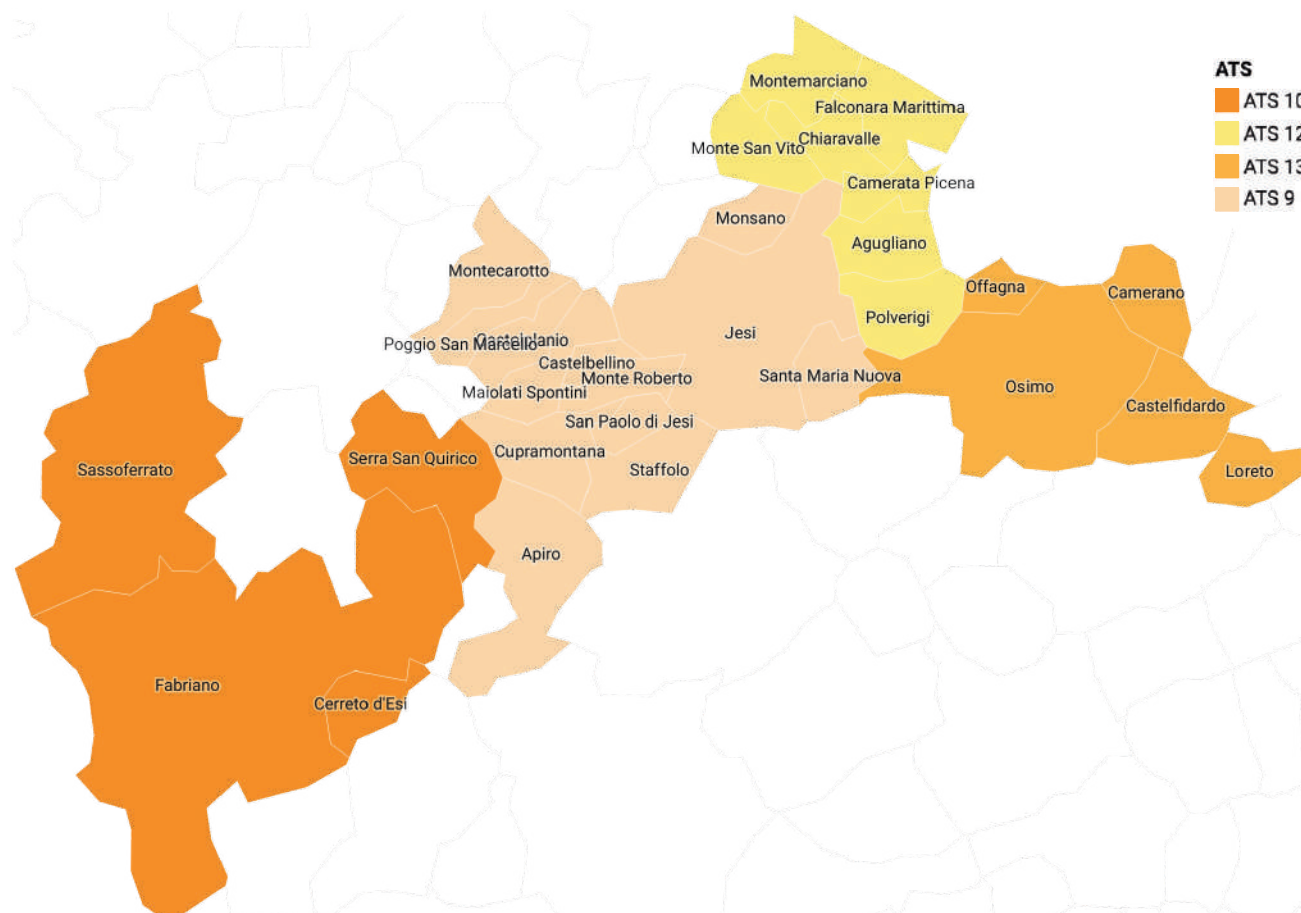
“Ancona Provincia d'Asilo” continua a distinguersi come uno dei progetti più rilevanti a livello nazionale, sia per l'ampiezza della rete territoriale – è infatti tra i primi in Italia per numero di Comuni aderenti – sia per la consistenza dei posti di accoglienza ordinaria disponibili, che lo collocano al terzo posto nella graduatoria nazionale.

Dopo la fase di transizione e ampliamento legata agli eventi internazionali che hanno colpito l'Ucraina nel biennio 2022-2023 – in particolare con l'adesione dei tre Comuni dell'ATS 10 (Cerreto d'Esi, Sassoferrato e Serra San Quirico) – la rete dei Comuni si è stabilizzata. Al 2024, i 29 Comuni partner rimangono infatti gli stessi, confermando la solidità e la continuità del modello di accoglienza diffusa che caratterizza il progetto.

La mappa riportata di seguito evidenzia la distribuzione territoriale dei Comuni aderenti in base all'Ambito Territoriale Sociale (ATS) di riferimento:

- ATS 9: 13 Comuni;
- ATS 12: 7 Comuni;
- ATS 13: 5 Comuni;
- ATS 10: 4 Comuni.

La gestione del progetto è affidata a un Raggruppamento Temporaneo di Impresa (RTI) che unisce tre cooperative sociali – Vivere Verde, COOSS Marche, Polo 9 – e un'associazione, ANOLF Marche, a testimonianza di un approccio integrato che valorizza competenze ed esperienze diverse all'interno di un'unica regia.



analisi di contesto

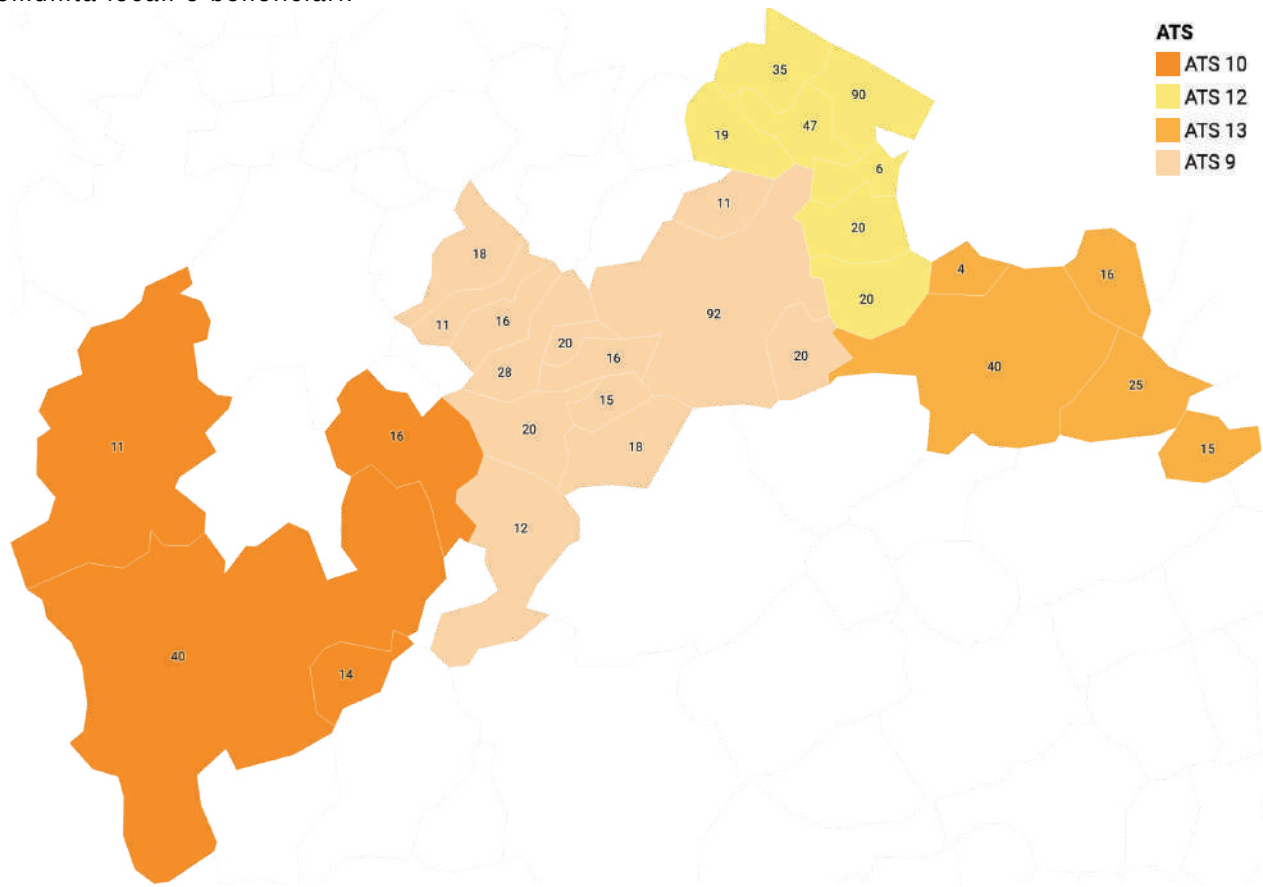
POSTI DI ACCOGLIENZA

Nel 2024 il progetto SAI “Ancona Provincia d’Asilo” ha raggiunto una fase di consolidamento, garantendo complessivamente 715 posti di accoglienza attivi, distribuiti nei 29 Comuni aderenti. Pur in un contesto nazionale complesso, il sistema locale ha saputo crescere in modo equilibrato e progressivo, rafforzando la propria capacità di risposta ai bisogni di ospitalità.

La distribuzione dei posti segue il modello di accoglienza diffusa, che mira a integrare i beneficiari nei tessuti sociali e comunitari, evitando concentrazioni eccessive e favorendo un radicamento territoriale sostenibile. Ne emerge una rete che riesce a valorizzare la partecipazione di tutti gli Ambiti Territoriali Sociali, bilanciando il peso tra Comuni di dimensioni diverse. I poli con il numero maggiore di posti restano Jesi, Falconara Marittima, Chiaravalle, Fabriano e Osimo, centri più popolosi e dotati di servizi che possono sostenere percorsi di accoglienza articolati.

Accanto a loro, realtà di dimensioni minori come Offagna e Camerata Picena, contribuiscono con un numero più contenuto di appartamenti, ma rappresentano un tassello importante per dare concretezza al principio di capillarità. Il risultato complessivo è un sistema che coniuga la dimensione quantitativa con quella qualitativa: non soltanto posti di accoglienza, ma un processo condiviso di responsabilità e inclusione che coinvolge il territorio provinciale, rafforzando i legami tra Istituzioni, comunità locali e beneficiari.

Totale Posti ATS 31/12/2024	
ATS 9	297
ATS 10	81
ATS 12	237
ATS 13	100
TOTALE	715



analisi di contesto

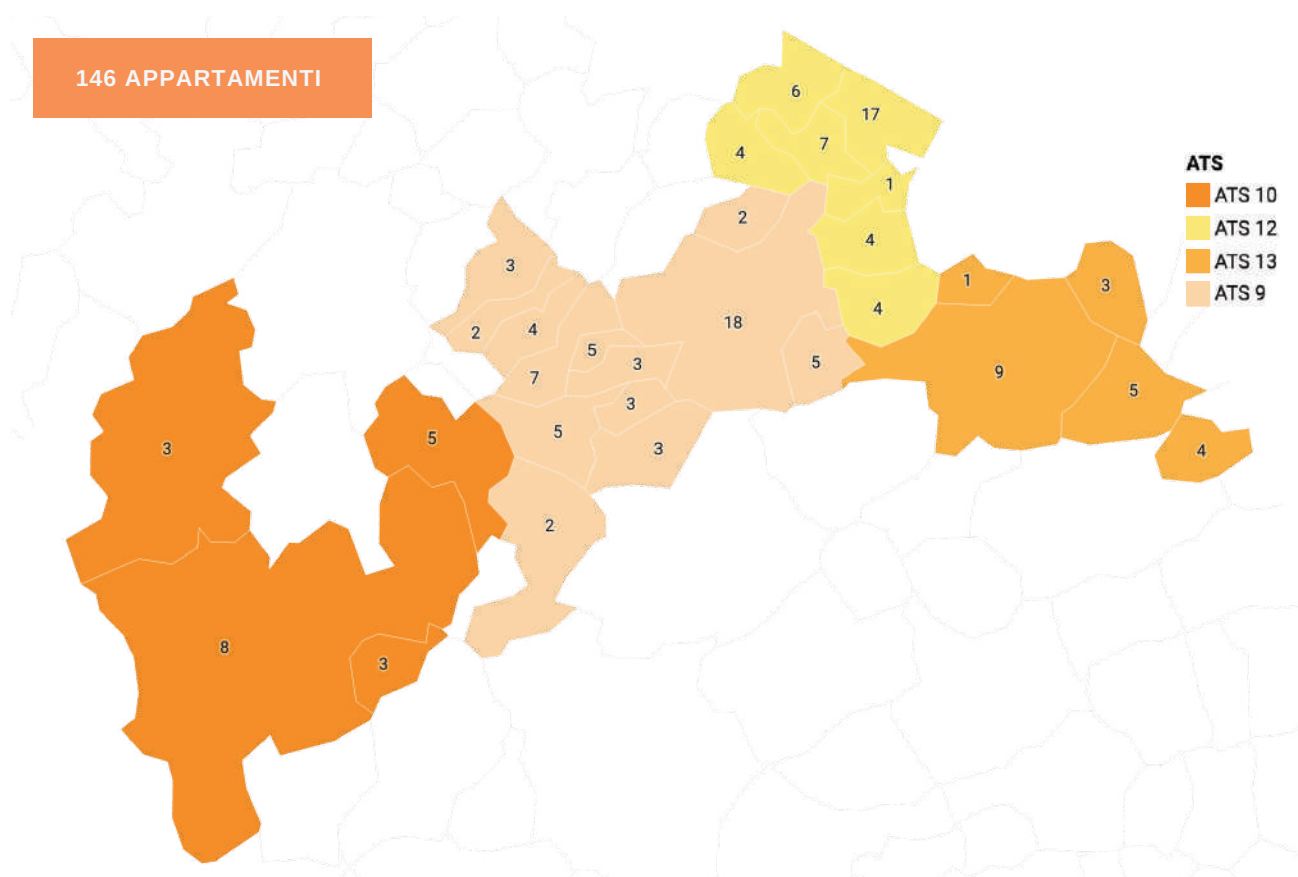
STRUTTURE OSPITANTI

Nel 2024 le strutture dedicate all'accoglienza nell'ambito del progetto "Ancona Provincia d'Asilo" risultano 148 (comprensivo delle due sostituzioni avvenute durante l'anno), a conferma di una rete ormai capillare ed estesa, che negli ultimi anni ha raggiunto una piena stabilità. La consistenza di questa rete testimonia la capacità del progetto di adattarsi alle esigenze del territorio, mantenendo al tempo stesso equilibrio e continuità.

Dal punto di vista territoriale, la distribuzione resta eterogenea: in misura proporzionale, le cittadine più popolose ospitano un numero maggiore di strutture di accoglienza mentre i paesi più piccoli un numero inferiore. Nella maggior parte dei Comuni, il numero di appartamenti non supera le 3-4 unità, garantendo così una distribuzione capillare e sostenibile.

Le soluzioni abitative sono costituite prevalentemente da appartamenti in contesti condominiali, collocati all'interno dei centri urbani, ben serviti dai trasporti pubblici e dai servizi di prossimità. Le metrature variano tra i 55 e i 150 mq, con una capienza che oscilla da 2 a 8 posti. La tipologia più diffusa resta quella degli appartamenti di piccola o media dimensione (4-6 persone), che rappresentano il cuore del modello.

Questa configurazione permette di mantenere un'accoglienza diffusa e sostenibile, con strutture a misura di famiglia, capaci di favorire l'integrazione dei beneficiari e di ridurre l'impatto percepito dalle comunità locali. Il progetto si conferma così uno strumento non solo di ospitalità, ma anche di coesione sociale e inclusione territoriale.



analisi di contesto

IL PROFILO DEI BENEFICIARI

Nel 2024 i beneficiari accolti all'interno del progetto "Ancona Provincia d'Asilo" sono stati complessivamente 1.011, con un aumento significativo rispetto ai 853 registrati nel 2023. Di questi, 421 sono stati presi in carico dalla cooperativa Vivere Verde, 322 dalla cooperativa COOSS Marche, 217 da Polo9 e 51 dall'associazione ANOLF Marche.

La distribuzione per genere conferma la prevalenza di maschi (779, pari a oltre tre quarti del totale) rispetto alle femmine (232). Questo divario riflette in parte le caratteristiche dei flussi migratori più recenti, composti in larga misura da uomini singoli, ma allo stesso tempo si osserva la crescita della componente femminile rispetto al 2023. Un elemento di rilievo è la presenza di 125 minori, che evidenzia come il progetto sia chiamato non solo a rispondere ai bisogni dei singoli beneficiari, ma anche a supportare percorsi di inclusione per interi nuclei familiari. In totale sono stati presi in carico 106 nuclei, di cui 38 monoparentali, prevalentemente costituiti da madri sole con figli. Questo dato risulta ancora maggiore rispetto al picco registrato nel 2023 e legato all'emergenze Ucraina e rappresenta una delle caratteristiche del sistema di accoglienza. Le nascite registrate nel 2024 sono state 7, un dato che testimonia la continuità dei progetti di vita avviati dai beneficiari sul territorio. Si specifica inoltre che nel 2024 sono stati accolti nel progetto 38 beneficiari over 60 e si è registrato un decesso.

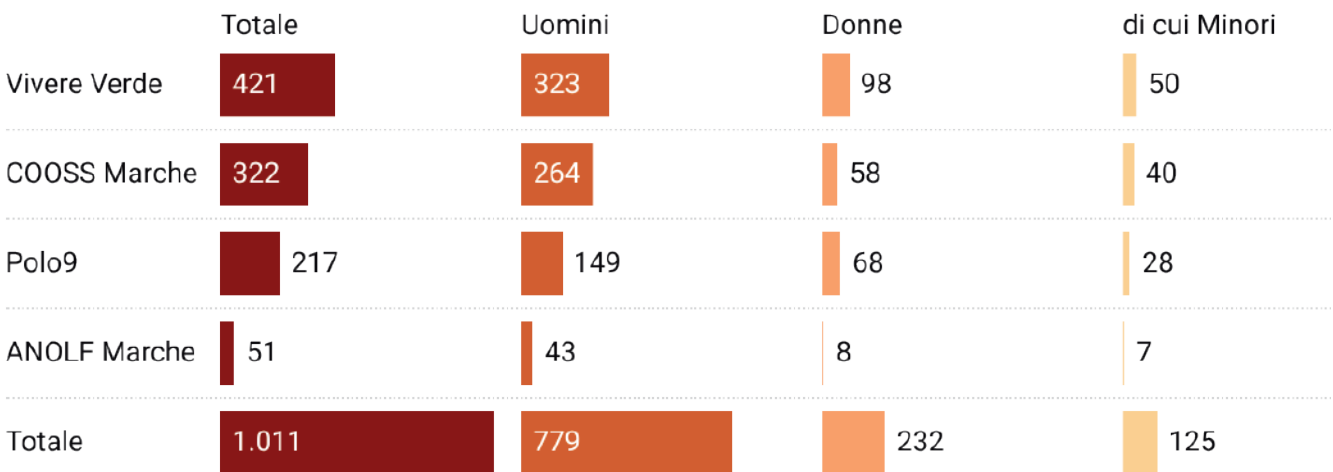
La dimensione familiare dell'accoglienza non solo richiede maggiori attenzioni in termini di servizi educativi e sociali, ma restituisce anche un'immagine più complessa e stratificata delle migrazioni.

Nel complesso, il progetto "Ancona Provincia d'Asilo" si conferma come un modello capace di tenere insieme l'accoglienza di uomini singoli con quella, più articolata, di donne e famiglie, contribuendo a creare un equilibrio tra esigenze individuali e collettive e a mantenere saldo il legame con le comunità locali.

1011 BENEFICIARI
ACCOLTI NEL 2024

106 NUCLEI
FAMILIARI DI CUI 38
MONOPARENTALI

7 NASCITE NEL 2024



analisi di contesto

TITOLO DI SOGGIORNO

Nel 2024 la composizione giuridica dei beneficiari del progetto “Ancona Provincia d’Asilo” restituisce un quadro variegato, che riflette l’evoluzione normativa e i cambiamenti delle rotte migratorie.

La quota più consistente (29%) riguarda i titolari di protezione internazionale (status di rifugiato o protezione sussidiaria), forme che offrono maggiore stabilità e che derivano da procedure di riconoscimento consolidate. Quasi equivalente (27%) è la categoria dei beneficiari con protezione speciale.

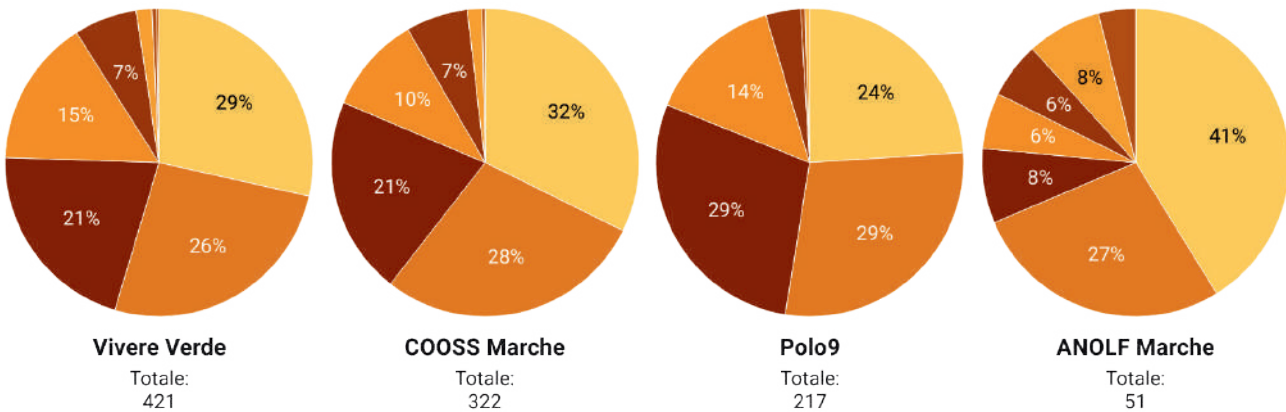
I richiedenti protezione internazionale rappresentano il 22%: persone in attesa dell’esito dell’istanza, per cui l’accoglienza è decisiva perché consente di intraprendere percorsi linguistici e di inserimento lavorativo già durante l’iter di riconoscimento. Il 13% è costituito da beneficiari di protezione temporanea, provenienti dall’Ucraina, ancora in crescita rispetto al dato già elevato registrato nel 2023 e collegato al perdurare del conflitto ucraino. Segue il 6% con permesso di prosiegua amministrativo, che riguarda in particolare i minori stranieri non accompagnati al compimento della maggiore età. Infine, una quota ridotta (2%) è titolare di un permesso per motivi familiari, segnale della progressiva stabilizzazione di alcuni percorsi migratori e della ricomposizione, almeno parziale, dei nuclei.

Nel complesso, questi dati mostrano come il progetto non sia solo uno strumento di accoglienza, ma anche di gestione della complessità giuridica e sociale, capace di accompagnare percorsi differenti e di rispondere a bisogni diversificati con un approccio integrato.

TIPOLOGIA DI TITOLO DI SOGGIORNO

- 29% Prot. internazionale/ Prot. sussidiaria
- 27% Protezione speciale
- 22% Richiedenti protezione internazionale
- 13% Protezione temporanea
- 6% Prosiegua amministrativo
- 2% Motivi familiari

Protezione internazionale (rifugiato/protezione sussidiaria) Protezione speciale Richiedenti protezione internazionale Protezione temporanea Prosiegua amministrativo Motivi familiari Cure mediche Casi speciali (art. 1 comma 9 DI 11/218) Altro



analisi di contesto

PROVENIENZA DEI BENEFICIARI

Nel 2024 la composizione per Paese di provenienza dei beneficiari del progetto “Ancona Provincia d'Asilo” restituisce un quadro ampio e diversificato, espressione sia dei conflitti internazionali sia delle rotte migratorie consolidate.

La quota più consistente proviene dall'Asia (453 persone, pari al 44,8% del totale), con il Pakistan (185) in prima posizione, seguito da Bangladesh (131) e Afghanistan (96). A questi si aggiungono flussi più contenuti da Iraq, Iran, India, Cina, Armenia e Siria, che delineano un continente di provenienza plurale, in cui prevale l'area dell'Asia meridionale.

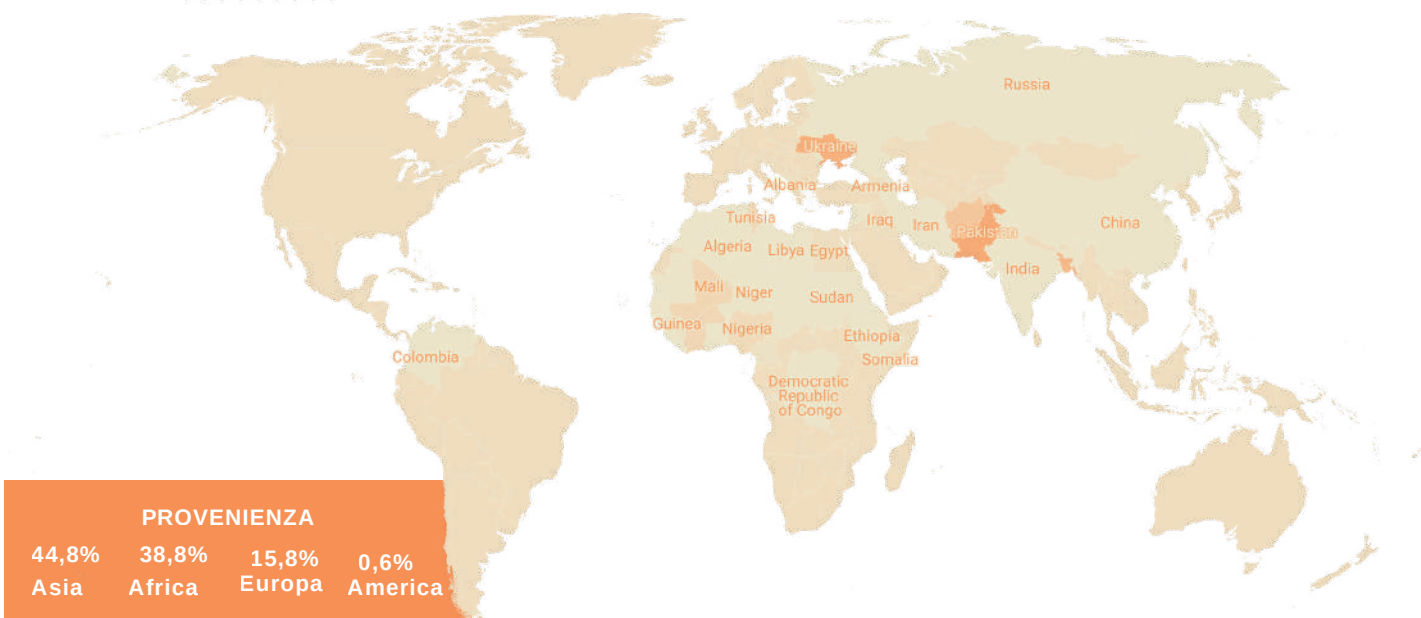
L'Africa resta tuttavia centrale (392 persone, pari al 38,8%), con presenze distribuite su un'ampia gamma di Paesi. I gruppi più numerosi provengono da Burkina Faso (49), Tunisia (46), Costa d'Avorio (47) e Mali (45), seguiti da Nigeria (36), Gambia (39), Somalia (28) ed Egitto (26). Si registrano inoltre presenze da Senegal, Guinea, Camerun, Ghana, Sudan, Benin e altri Paesi dell'Africa occidentale e subsahariana. Rispetto al 2023, si osserva una composizione più equilibrata, con una lieve diminuzione dei flussi da alcuni Paesi storicamente più rappresentati e l'emergere di nuove provenienze.

Dall'Europa arrivano 160 beneficiari (15,8%), in larga parte dall'Ucraina (151), seguita da Moldavia, Albania e Russia. Questa componente mantiene un peso significativo anche per la presenza di nuclei familiari e minori, che richiedono percorsi di accoglienza personalizzati e di medio-lungo periodo.

Dall'America proviene una quota residuale (6 persone, tutte dal Venezuela), mentre non si registrano presenze dall'Oceania.

Nel complesso, il 2024 conferma la prevalenza dei flussi provenienti dall'Asia meridionale e dall'Africa subsahariana, cui si affianca la componente ucraina in continua evoluzione. Tale diversità geografica e culturale sollecita gli operatori nella creazione di percorsi personalizzati di inclusione, pensati su misura per le esigenze e le aspirazioni dei singoli beneficiari.

paesi di provenienza sai 2024





INPUT

input

LE RISORSE

Il budget annuale totale impiegato dagli Enti Attuatori del progetto “Ancona Provincia d’Asilo” per l’anno 2024, relativo ai costi diretti e indiretti, è pari a € 9.659.045,22 (IVA esclusa).

Di questi, € 9.540.826,76 riguardano i costi diretti, mentre € 118.218,46 € corrispondono alle spese generali e ai costi indiretti di gestione.

A fronte di tale investimento, nel 2024 il progetto ha accolto complessivamente 1.011 beneficiari nei 29 Comuni partner, garantendo la prosecuzione e il potenziamento del modello di accoglienza diffusa e personalizzata già consolidato negli anni precedenti.

La spesa giornaliera media per beneficiario, calcolata su base annua, risulta pari a € 26,18 (comprensiva di tutte le voci riconducibili ai beneficiari, alle spese per il personale e altre voci relative agli affitti, utenze, etc...).

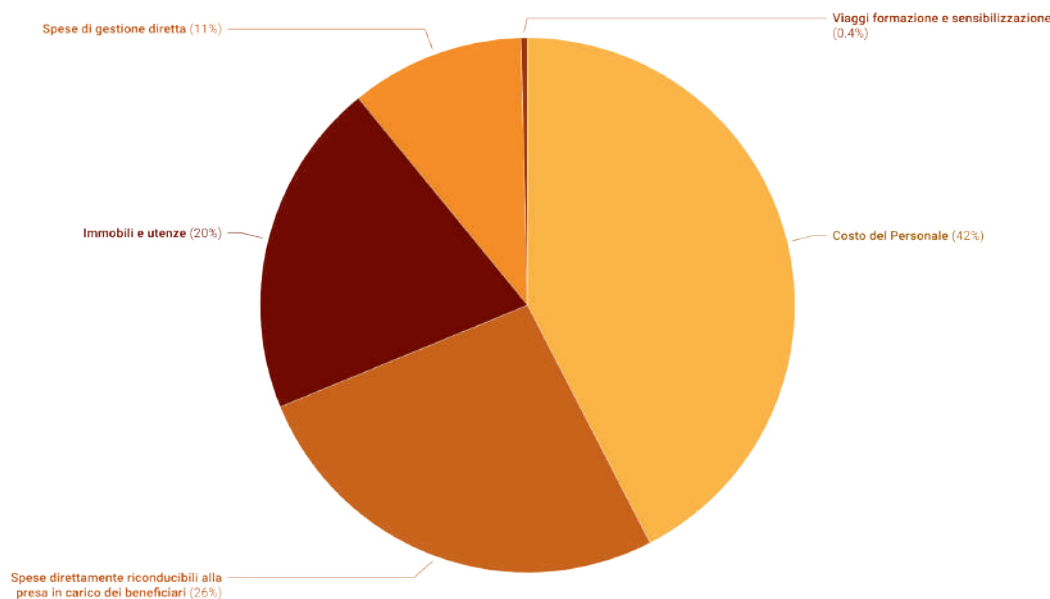
La spesa media annua per beneficiario è pertanto pari a € 9.560, valore che riflette l’equilibrio tra il potenziamento dei servizi territoriali e l’efficienza gestionale del sistema.

Il 2024 conferma così la solidità organizzativa e finanziaria del progetto “Ancona Provincia d’Asilo”, che continua a rappresentare un modello di accoglienza e inclusione diffusa fondato sulla prossimità territoriale, la qualità dei servizi e la trasparenza nella gestione delle risorse.

Il grafico che segue riporta la ripartizione percentuale della spesa pro-capite giornaliera.

BUDGET ANNUALE 2024 =	€ 9.659.045,22
BUDGET ANNUALE 2023 =	€ 7.972.394,66
BUDGET ANNUALE 2022 =	€ 6.716.567,89
BUDGET ANNUALE 2021 =	€ 5.670.358,79
BUDGET ANNUALE 2020 =	€ 5.780.632,07

SPESA TOTALE GIORNALIERA PRO CAPITALE	€ 26.18
COSTO DEL PERSONALE PRO CAPITALE	€ 10.97
SPESE DI GESTIONE DIRETTA PRO CAPITALE	€ 2.72
IMMOBILI E UTENZE PRO CAPITALE	€ 5.25
SPESE DIRETTAMENTE RICONDUCIBILI ALLA PRESA IN CARICO DEI BENEFICIARI	€ 6,82
VIAGGI FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	€ 0,10
COSTI INDIRETTI	€ 0,32



Si specifica che "Ancona Provincia d'Asilo" è un progetto a rendicontazione a costi reali, che prevede quindi, a fronte di un piano finanziario iniziale articolato in varie macrovoci, il rimborso delle sole spese sostenute ascrivibili al progetto, una volta verificata la corrispondenza tra piano finanziario preventivo e rendiconto finale.

input

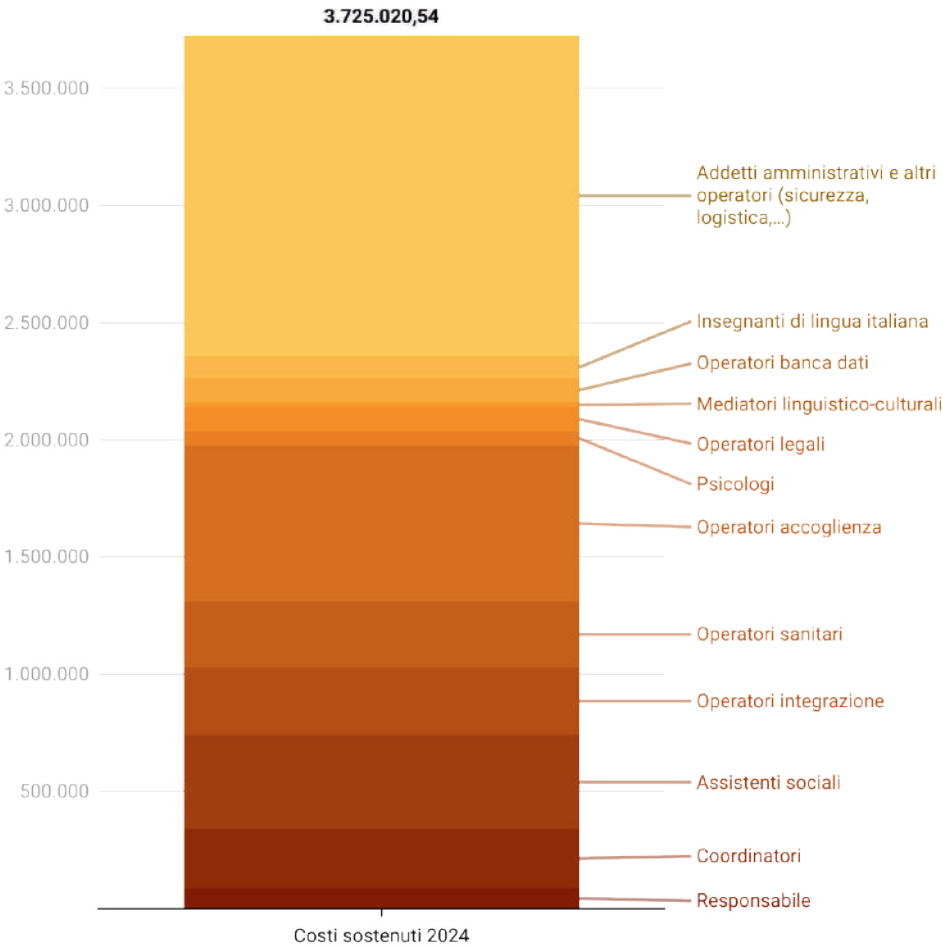
RETRIBUZIONE DELLE FIGURE PROFESSIONALI

Le retribuzioni complessive per il totale delle figure professionali con contratto dipendente coinvolte nel progetto “Ancona Provincia d’Asilo” ammontano, per l’anno 2024, a € 3.725.020,54 €, a fronte di 255 figure professionali impiegate stabilmente nelle diverse sedi operative del progetto.

Le équipes multidisciplinari comprendono un ampio ventaglio di profili — coordinatori, assistenti sociali, operatori dell’integrazione, sanitari e dell’accoglienza, psicologi, mediatori linguistico-culturali, insegnanti di lingua italiana, operatori legali, addetti amministrativi e tecnici — che garantiscono il funzionamento quotidiano dei servizi di accoglienza e la qualità dei percorsi individualizzati di presa in carico.

L’aumento rispetto al 2023 (quando le retribuzioni ammontavano a € 3.019.087,77 per 233 operatori) riflette non solo l’incremento del numero di beneficiari accolti, ma anche l’investimento nelle competenze interne, nella maggiore articolazione delle équipes territoriali e nell’estensione delle attività educative, sanitarie e di supporto amministrativo.

RETRIBUZIONI PER IL PERSONALE	
2023	
3.019.087,77€	
2024	
3.725.020,54 €	



input

LE FIGURE PROFESSIONALI

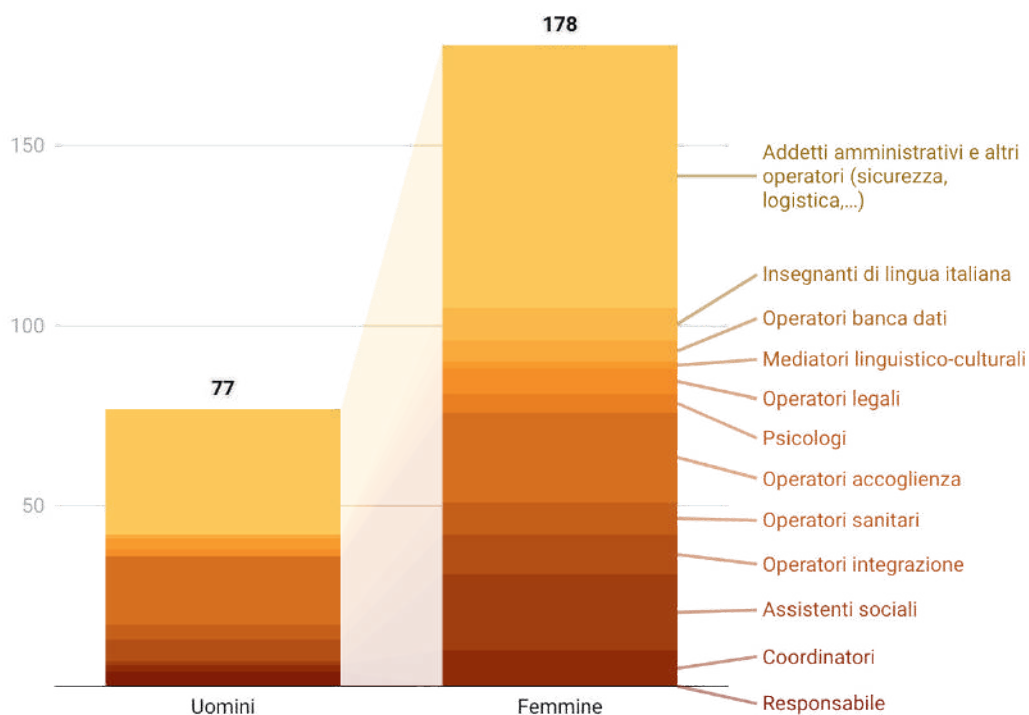
Nel 2024 le figure professionali con contratto di lavoro dipendente coinvolte nel progetto "Ancona Provincia d'Asilo" sono complessivamente 255.

Si tratta di personale altamente qualificato, residente nella quasi totalità dei casi nella provincia di Ancona e comunque all'interno del territorio regionale marchigiano: un dato che conferma la volontà del progetto di valorizzare le competenze locali e di generare occupazione stabile e specializzata nel sistema dell'accoglienza.

Le équipes multidisciplinari riuniscono una pluralità di profili professionali che operano in sinergia per garantire la presa in carico integrata delle persone accolte e la qualità dei percorsi di autonomia. Anche nel 2024 si conferma una forte prevalenza femminile (70% circa del personale impiegato): delle 255 figure coinvolte, 178 sono donne e 77 uomini. Questa distribuzione riflette la costante attenzione del progetto alla parità di genere e alla valorizzazione del lavoro femminile nel settore dei servizi sociali. La maggior parte del personale è costituita da professionisti del sociale che quotidianamente garantiscono la continuità delle attività di accoglienza e di inclusione, contribuendo in modo determinante alla qualità complessiva del sistema e al suo radicamento nel territorio.

PERSONALE PER GENERE

2023	2024
75 UOMINI	77 UOMINI
158 DONNE	178 DONNE



input

COSTI SOSTENUTI PER COLLABORAZIONI ESTERNE

Nel 2024, i costi sostenuti per le collaborazioni esterne del progetto "Ancona Provincia d'Asilo" ammontano complessivamente a € 287.355,07, in leggero incremento rispetto ai € 259.886,05 registrati nel 2023 e ai € 192.690,34 del 2022. L'aumento riflette l'estensione del numero di beneficiari e la necessità di rafforzare i servizi specialistici di supporto alle équipes interne.

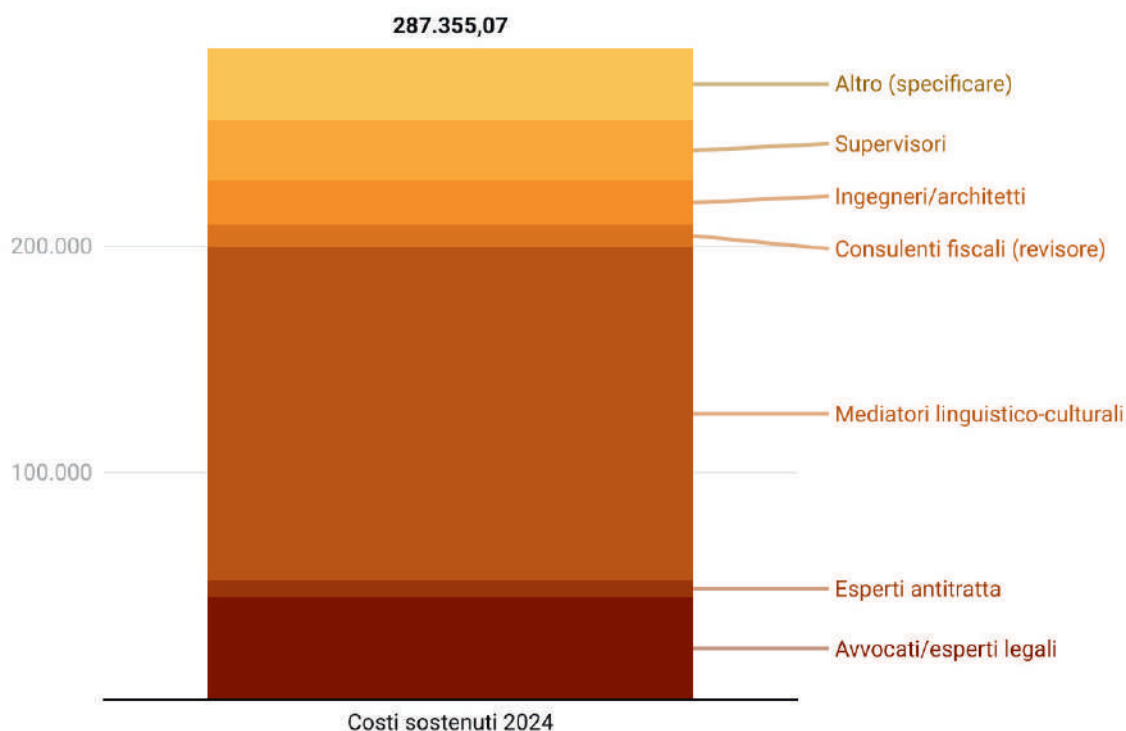
Le collaborazioni hanno coinvolto professionisti e consulenti con competenze specifiche e diversificate, che operano a integrazione del personale dipendente e garantiscono supervisione delle équipes multidisciplinari, consulenza legale, assistenza amministrativa e tecnica nelle diverse fasi del progetto.

Come evidenziato dal grafico, la voce di costo più rilevante continua a essere quella dei mediatori linguistico-culturali, figure centrali per favorire il dialogo tra beneficiari e servizi territoriali. Seguono gli avvocati ed esperti legali, i supervisor, gli ingegneri e architetti, oltre ad altre figure di supporto tecnico e gestionale.

La prevalenza di collaborazioni attivate con professionisti locali conferma l'approccio territoriale del progetto e la sua capacità di generare valore economico diffuso, consolidando una rete di competenze che rafforza la qualità dei servizi e la sostenibilità del sistema di accoglienza.

COSTI PER COLLABORAZIONI ESTERNE

2023
259.886,05€
2024
287.355,07 €

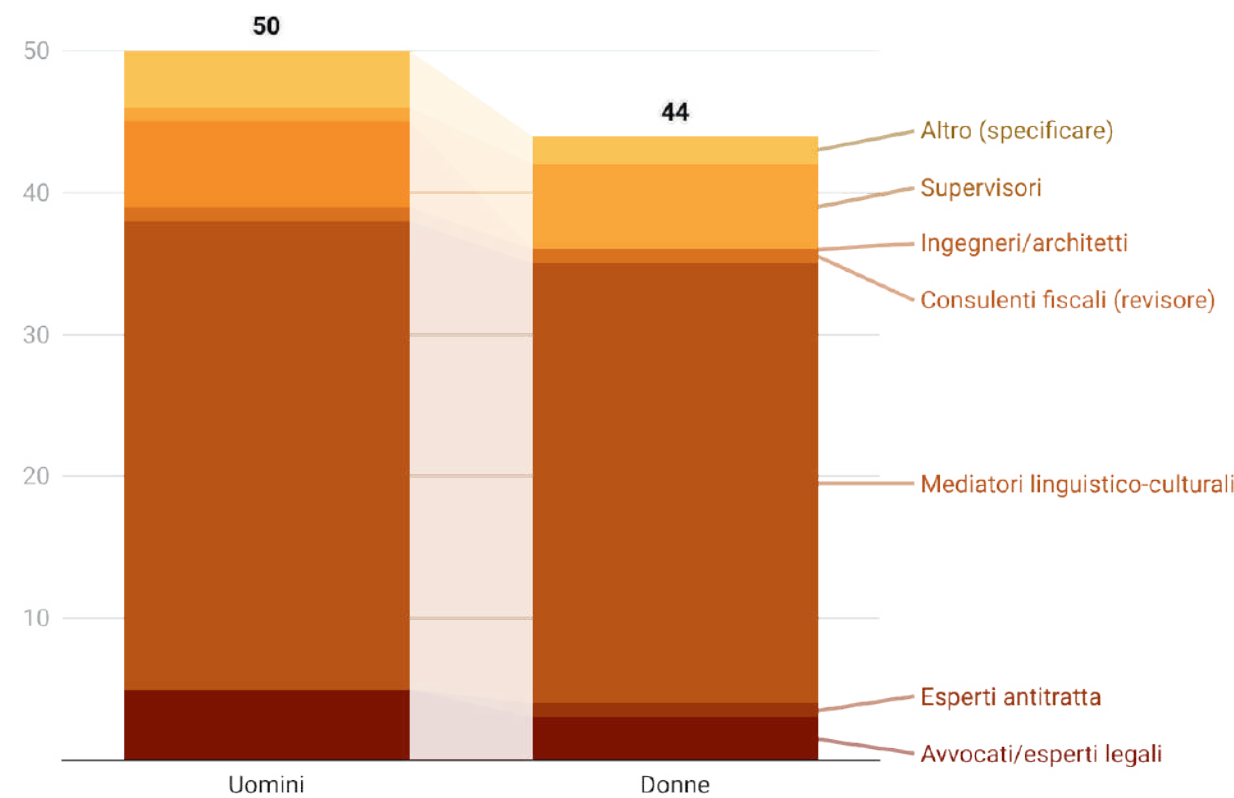


input

COLLABORAZIONI ESTERNE

Nel 2024, i professionisti e le professioniste coinvolti nelle collaborazioni esterne del progetto “Ancona Provincia d’Asilo” sono stati 94, in lieve flessione rispetto ai 95 del 2023, ma in aumento rispetto ai 77 del 2022. Si tratta di consulenti e specialisti con competenze tecniche e sociali che affiancano le équipe interne nella gestione di aspetti legali, psicologici, sanitari e organizzativi, garantendo la qualità e la continuità dei servizi. Dal punto di vista della distribuzione di genere, le donne rappresentano il 47% del totale, con 44 professioniste a fronte di 50 professionisti uomini. La leggera prevalenza maschile riflette la presenza di profili tecnici e legali — tradizionalmente più rappresentati dal personale maschile — ma si mantiene un equilibrio sostanziale tra i generi, segno di un approccio inclusivo anche nella selezione delle competenze esterne. La quasi totalità dei professionisti coinvolti opera in studi o uffici siti nella provincia di Ancona, a conferma del radicamento territoriale del progetto e della sua funzione di motore economico e professionale locale. Questo modello di collaborazione, fondato su competenze specialistiche e prossimità territoriale, contribuisce a rafforzare la qualità del sistema di accoglienza e a consolidare reti professionali stabili.

COLLABORAZIONI ESTERNE PER GENERE	
2023	2024
53 UOMINI	50 UOMINI
42 DONNE	44 DONNE



input

LE STRUTTURE

Nel 2024 sono stati utilizzati 148 appartamenti (inclusi due alloggi sostituiti nel corso dell'anno). L'affitto medio complessivo per appartamento si attesta intorno ai 6.844 € annui, per un costo totale di 1.012.895,13 €.

La spesa si concentra soprattutto nei territori in cui è maggiore la presenza di strutture: Jesi, che mette a disposizione 16 appartamenti, è il primo Comune per disponibilità.

Le cifre più consistenti si registrano a Jesi (130.529€), Falconara Marittima (118.214€), Montemarciano (60.732€), Chiaravalle (59.253€) e Fabriano (62.526€).

Si tratta prevalentemente di realtà urbane o semi-urbane situate lungo le principali direttrici viarie della provincia, a conferma del fatto che la disponibilità di un patrimonio abitativo più ampio e la prossimità ai servizi rappresentano fattori determinanti nella capacità di accoglienza. Complessivamente, i proprietari coinvolti sono 190, in larghissima parte persone fisiche (184).

Questo dato non solo conferma l'impatto economico diffuso del progetto, ma rivela anche come il patrimonio immobiliare privato sia diventato parte integrante di un sistema di accoglienza che redistribuisce risorse direttamente nelle comunità locali. È un circolo virtuoso che da un lato garantisce risposte abitative immediate e dall'altro produce un ritorno economico capillare, capace di rafforzare i legami tra cittadini, Istituzioni e territorio.

UFFICI E AULE DI ITALIANO

Gli uffici degli Enti Attuatori rappresentano il luogo di lavoro delle équipes multidisciplinari, la base di partenza degli operatori che sono impiegati nel progetto e, al tempo stesso, il punto di riferimento per i beneficiari.

Di conseguenza sono ubicati nei diversi territori in luoghi strategici, quali i Comuni capofila degli ATS 9, 10, 12, 13 (Jesi, Fabriano, Falconara Marittima, Osimo). L'ammontare dei costi sostenuti nel 2024 per gli affitti degli uffici e delle aule di lingua italiana è pari a 91.895€.

Proprietari degli uffici sono 17 soggetti di cui 11 sono persone fisiche e 6 società.

APPARTAMENTI	148
POSTI	715
TOTALE AFFITTI	1.012.895,13€
AFFITTO MEDIO TOTALE PER APPARTAMENTO	≈ 6.843,88
AFFITTO MEDIO PER POSTO	≈ 1.416,64
AFFITTO PER UFFICI E AULE DI LINGUA ITALIANA	91.895€

input

SPESE DIRETTAMENTE RICONDUCEBILI ALLA PRESA IN CARICO DEI BENEFICIARI

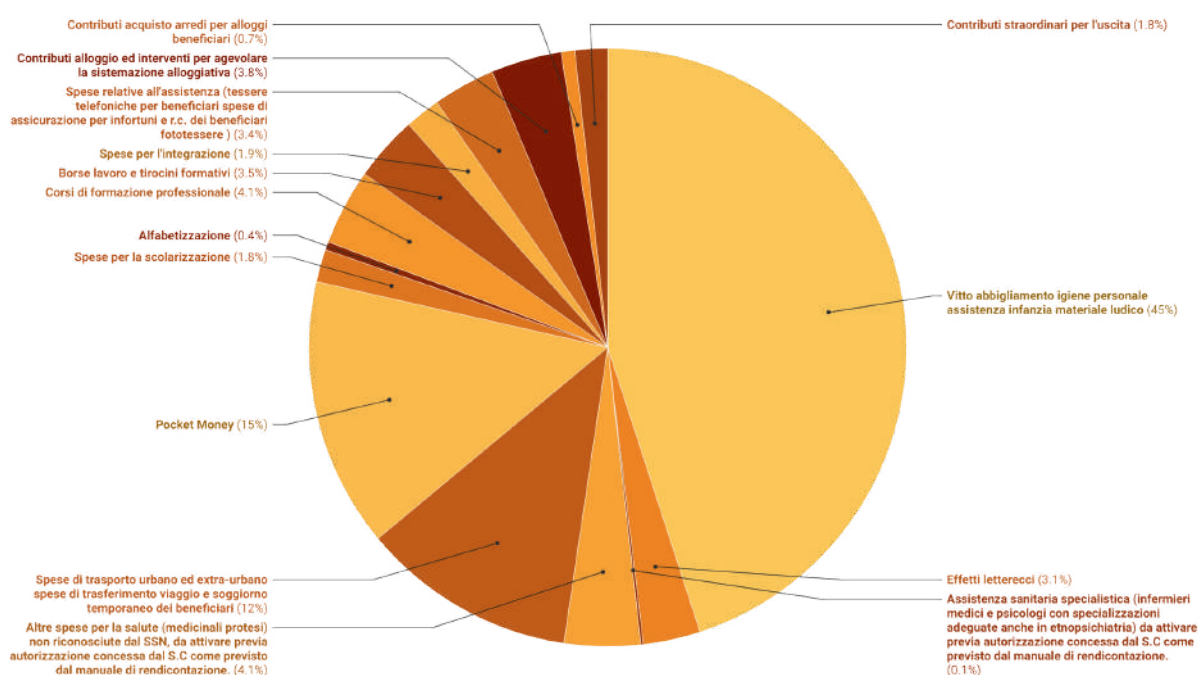
Il grafico che segue riporta la ripartizione delle spese direttamente riconducibili alla presa in carico dei beneficiari, una macrovoce che comprende tutti gli interventi necessari a garantire i bisogni primari e il sostegno quotidiano delle persone accolte: vitto e beni essenziali, abbigliamento, igiene personale, assistenza all'infanzia, effetti lettereschi, assistenza sanitaria specialistica, spese sanitarie non coperte dal SSN, trasporti, viaggi, pocket money, scolarizzazione, alfabetizzazione, formazione professionale, borse lavoro e tirocini, integrazione, assistenza amministrativa e telefonica, contributi alloggio, arredi e contributi straordinari per l'uscita.

La quota maggiore della spesa è assorbita dai bisogni essenziali, che rappresentano circa il 45% del totale.

Seguono il pocket money (15%) e le spese di trasporto (11–12%). Altre voci rilevanti sono le spese sanitarie (circa 4%), le borse lavoro e i tirocini (3,5%), i contributi alloggio (3,8%), la formazione professionale (4,1%) e le spese di assistenza (3,4%).

Le spese scolastiche e di alfabetizzazione rappresentano complessivamente poco più del 2%.

SPESE GIORNALIERE PRESA IN CARICO BENEFICIARI	
VITTO, ABBIGLIAMENTO, IGIENE PERSONALE, ASSISTENZA INFANZIA, MATERIALE LUDICO	45%
POCKET MONEY	15%



input

QUOTA GIORNALIERA PER UTENTE

La spesa giornaliera direttamente riconducibile alla presa in carico dei beneficiari ammonta complessivamente a 6,82 € per persona, valore risultante dalla somma delle diverse voci previste dal sistema di accoglienza.

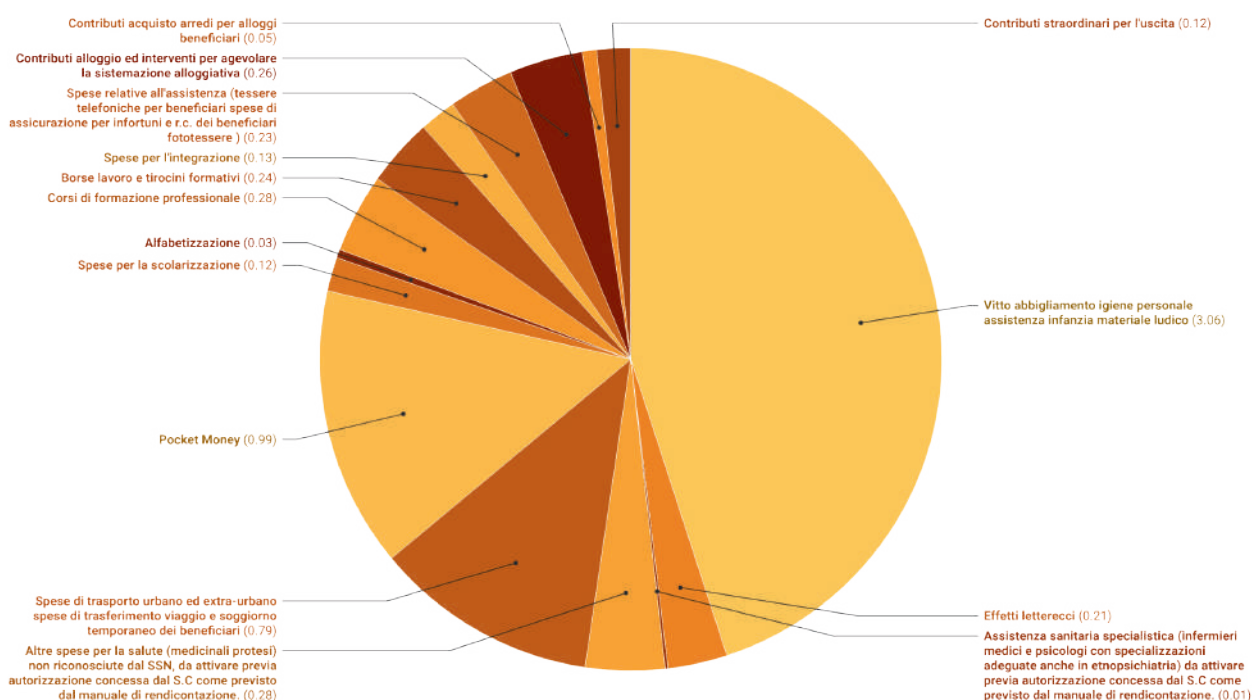
La quota più rilevante riguarda i bisogni essenziali – vitto, abbigliamento, igiene personale, assistenza all'infanzia e materiale ludico – che rappresentano 3,06 € al giorno. Seguono il pocket money, pari a 0,99 €, e le spese di trasporto urbano ed extraurbano, che ammontano a 0,79 €.

Le spese sanitarie non riconosciute dal SSN (farmaci, protesi e visite specialistiche previo nulla osta) corrispondono a 0,28 €, mentre l'assistenza sanitaria specialistica incide per 0,01 €. I corsi di formazione professionale ammontano a 0,28 €, le borse lavoro e i tirocini formativi a 0,24 €, e le spese per integrazione a 0,13 €.

Le voci relative alla scolarizzazione (0,12 €) e all'alfabetizzazione (0,03 €) costituiscono una componente ridotta della spesa complessiva. I contributi alloggio ammontano a 0,26 €, mentre i costi connessi all'assistenza amministrativa e telefonica (tessere telefoniche, assicurazioni, r.c., fototessere) incidono per 0,23 €.

Gli effetti lettereschi corrispondono a 0,21 €, i contributi per l'acquisto di arredi a 0,05 €, e i contributi straordinari per l'uscita dal programma a 0,12 €.

Complessivamente, la somma delle voci rappresentate nel grafico è pari a 6,82 € giornalieri per beneficiario.





OUTPUT

output

ISTRUZIONE E INCLUSIONE SOCIALE

All'interno del progetto "Ancona Provincia d'Asilo", anche nel 2024 gli Enti Attuatori hanno proseguito i percorsi di autonomia dei singoli e dei nuclei familiari, sviluppando servizi mirati a favorire l'inclusione sociale e lavorativa.

La conoscenza della lingua italiana ha continuato a rappresentare il presupposto fondamentale per l'integrazione della popolazione migrante nella comunità locale. In media, nel corso dell'anno, gli Enti hanno garantito oltre 130 ore settimanali di insegnamento della lingua, attraverso docenti contrattualizzati. La lingua italiana si conferma quindi come strumento essenziale non solo per l'accesso ai servizi e per l'esercizio della cittadinanza attiva, ma anche per la partecipazione ai percorsi scolastici, formativi e lavorativi.

Nel 2024 i beneficiari inseriti nei corsi di lingua italiana (tra corsi interni e CPIA) sono stati complessivamente 608, così distribuiti:

- Vivere Verde: 242 beneficiari
- COOSS Marche: 198 beneficiari
- Polo9: 137 beneficiari
- ANOLF Marche: 31 beneficiari

A questi si aggiungono 92 minori inseriti in percorsi di istruzione scolastica (infanzia, primaria, secondaria di I e II grado) e 6 bambini accolti negli asili nido, a conferma di un accompagnamento che segue la persona sin dalle prime fasi della crescita fino all'età adulta.

Accanto all'apprendimento linguistico, hanno assunto grande rilevanza anche le attività di inserimento sociale: nel 2024 43 beneficiari hanno partecipato a iniziative di volontariato e 87 sono stati coinvolti in attività sportive, esperienze che favoriscono la socializzazione, la costruzione di reti e la piena partecipazione alla vita delle comunità ospitanti.



PERCORSI DI
ISTRUZIONE
E INCLUSIONE
SOCIALE

608 BENEFICIARI
ISCRITTI
A CORSI DI LINGUA

92 MINORI
ISCRITTI
A SCUOLA

6 MINORI ISCRITTI
ALL'ASILO NIDO

output

FORMAZIONE

Nel 2024 gli Enti Attuatori del progetto “Ancona Provincia d’Asilo” hanno rafforzato il percorso di inserimento socio-economico dei beneficiari promuovendo un’ampia offerta formativa in collaborazione con agenzie e centri accreditati del territorio. Nel corso dell’anno sono state realizzate 15 iniziative, che hanno coinvolto 62 beneficiari; parallelamente, le équipes hanno supportato l’accesso a ulteriori corsi attivati nel territorio, coprendo quando necessario i relativi costi, inclusi quelli per la scuola guida, fondamentale per l’autonomia negli spostamenti.

Complessivamente, la formazione si è articolata in:

- Corsi avviati dagli Enti Attuatori: 26.564,78 €
- 243 voucher formativi per qualificazione e specializzazione: 91.287,79 €
- 48 voucher per scuola guida: 14.720,16 €

I percorsi hanno riguardato soprattutto i settori della manifattura, ristorazione, commercio ed edilizia, ambiti in cui il progetto ha consolidato una rete stabile di collaborazioni con imprese e agenzie del territorio. Accanto ai corsi tecnici, sono stati attivati moduli di alfabetizzazione professionale, sicurezza sul lavoro e competenze trasversali, indispensabili per un inserimento lavorativo consapevole e duraturo.

La spesa complessiva per la formazione nel 2024 ammonta a 132.572,73 €, confermando l’impegno del progetto nel potenziamento delle competenze e nel rafforzamento dell’autonomia dei beneficiari. Oltre a favorire l’inclusione, queste azioni contribuiscono a rispondere al fabbisogno di manodopera qualificata delle imprese locali, promuovendo un modello di integrazione basato sul lavoro e sulla valorizzazione del capitale umano.

PERCORSI DI FORMAZIONE

15 INIZIATIVE FORMATIVE

62 BENEFICIARI

COSTI SOSTENUTI PER LE INIZIATIVE FORMATIVE = 26.564,78 €

48 VOUCHER PER ISCRIZIONE ALLA SCUOLA GUIDA

243 VOUCHER FORMATIVI

COSTI SOSTENUTI PER I VOUCHER PER LA FORMAZIONE = 91.287,79 €

COSTI SOSTENUTI PER I VOUCHER DELLA SCUOLA GUIDA = 14.720,16 €



output

CONVENZIONI

L'Ente Titolare e gli Enti Attuatori del progetto SAI "Ancona provincia d'asilo", anno dopo anno, hanno costruito una fitta rete di collaborazioni con enti pubblici, organizzazioni del Terzo Settore, agenzie formative, aziende del territorio.

Tale rete rappresenta un valore aggiunto sia per la messa a terra dei percorsi di inclusione dei beneficiari sia per il coinvolgimento della comunità nelle iniziative finalizzate alla creazione di un contesto locale aperto ed inclusivo rispetto alle diversità, e nello specifico rispetto a cittadini stranieri in situazione di vulnerabilità.

In taluni casi queste collaborazioni, coltivate nel corso del tempo con reciproca soddisfazione da entrambe le parti, sono state formalizzate attraverso appositi protocolli d'intesa e convenzioni finalizzate a dare atto delle iniziative realizzate e ad evidenziare l'impegno reciproco nel costruire nel futuro ulteriori progettualità. In altri casi gli Enti Attuatori hanno aderito ad organizzazioni di secondo livello che portano avanti finalità sintoniche con gli obiettivi del progetto SAI.

Nel corso del 2025, sono state stipulate varie convenzioni, ed altre sono state rinnovate. Tra gli altri citiamo gli accordi con l'Università di Camerino, l'agenzia formativa Agorà, le associazioni Circo Marinaro e Legambiente Marche e la Cooperativa sociale Il Faro.

Ai fini di meglio descrivere il contributo di tali convenzioni, nel corso del 2024 la collaborazione con l'Università di Camerino si è concretizzata nella realizzazione di laboratori rivolti agli studenti del CdL in Gestione dei fenomeni migratori e politiche di integrazione nell'Unione Europea realizzato dalla Scuola di Giurisprudenza.

In merito, sempre più si è osservata, dal punto di vista del progetto, la difficoltà di intercettare operatori legali da inserire all'interno delle equipe multidisciplinari. Gli operatori neolaureati, seppure con formazione attinente, fanno spesso delle difficoltà nella declinazione pratica del lavoro, sia nella instaurazione e mantenimento della relazione con persone vulnerabili sia nello svolgimento delle procedure operative per il rilascio dei documenti. In questa ottica, al fine di avvicinare gli studenti ad una possibile realtà lavorativa del settore, attraverso specifici laboratori, realizzati l'8 ed il 15 maggio 2024, gli operatori del progetto hanno portato la propria esperienza all'interno dell'Università."



REFUGEES
WELCOME

CONSULTORIO FAMILIARE DI
FALCONARA

UNIVERSITÀ DI CAMERINO
ON THE ROAD

ISCOS

ADICONSUM
MARCHE
SOLIDALI

ORDINE DEGLI
PSICOLOGI
DELLE MARCHE

UNIVERSITÀ
DI URBINO

CONSULTA
PER LA PACE
DI JESI

IC "FEDERICO II" DI JESI

AGORÀ

UNIVERSITÀ DELLA PACE

CPIA
ANCONA

LEGA
COOP

CONSULTORIO
FAMILIARE
DI OSIMO

COMITATO UNPLI
ANCONA

FORMART

FORUM
DEL
TERZO
SETTORE

IAL

C.N.C.A.
MARCHE

ONDAVERDE ODV

ASSOCIAZIONE
FRANTZ FANON

CONF COOPERATIVE
LEGAMBIENTE
MARCHE

L'AFRICA
CHIAMA
CIRCO
MARINARO

WWF

ANCONA
MACERATA

output

INIZIATIVE CULTURALI

Nel corso del 2024 è stato realizzato un ampio ventaglio di interventi volti ad accrescere il senso di appartenenza dei beneficiari al territorio di accoglienza, a rafforzare la conoscenza della comunità locale e a promuovere occasioni di dialogo e confronto con i cittadini e con i valori del contesto ospitante.

Il 7 novembre 2024 alcuni beneficiari hanno partecipato all'incontro "Ricette tradizionali arabe", organizzato all'interno della manifestazione Oltremari dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi, portando la propria testimonianza sulla cucina dei Paesi di provenienza e sulle tradizioni ad essa legate.

Un gruppo di beneficiari è stato inoltre coinvolto in un laboratorio musicale condotto dal trombettista David Uncini. Gli esiti del percorso sono stati condivisi pubblicamente sia durante la Giornata Mondiale del Rifugiato sia nella manifestazione "Le vie del Benessere Festival", dove è stato presentato un breve concerto di improvvisazione.

È stato realizzato anche il laboratorio "Nuvole parlanti", curato da un fumettista del territorio con background migratorio e rivolto in particolare ai neomaggiorenni. Attraverso un lavoro collettivo di confronto e narrazione, i partecipanti hanno messo a punto storie che raccontano il Paese d'origine, il viaggio verso l'Italia e, soprattutto, desideri, paure ed aspettative per il futuro. Le tavole prodotte sono state esposte in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato.

In continuità con gli anni precedenti, sono stati riproposti laboratori in collaborazione con aziende locali dedicati alla produzione di pasta, sughi pronti, biscotti, vino bianco. Al termine delle attività, i beneficiari hanno prodotto nuovi articoli a marchio Asylum.

A novembre 2024, presso il Palazzo dei Convegni di Jesi, è stata allestita una mostra fotografica dedicata alle attività della nave Life Support di Emergency. L'inaugurazione è stata accompagnata da un incontro pubblico con i referenti del Comune di Jesi, di Emergency e del progetto.

Dando continuità al percorso avviato con il convegno "Sotto questo tetto. Giornata formativa sui diritti LGBTQIA+" realizzato nel 2023, nel 2024 sono stati organizzati tre ulteriori incontri seminariati rivolti agli operatori, condotti da esperti del MIT di Bologna.

È proseguito anche il ciclo di webinar "Approfondimento socio-culturale delle principali nazionalità presenti nei progetti SAI", con focus su Afghanistan, Egitto, Pakistan e Bangladesh.

Sono state promosse diverse iniziative di informazione e sensibilizzazione finalizzate a sostenere la costruzione di una comunità inclusiva. Tra queste, la Giornata Mondiale del Rifugiato, che ha previsto uno spettacolo di Gabriele Del Grande (Il secolo è mobile) e un pomeriggio ricreativo presso i giardini pubblici di viale Cavallotti a Jesi, pensato per favorire l'incontro tra comunità locale e beneficiari.

Per promuovere una maggiore consapevolezza sulle motivazioni che spingono molte persone a lasciare il proprio Paese, l'11 ottobre 2024 è stato messo in scena a Fabriano lo spettacolo teatrale "A casa loro" di Giulio Cavalli, realizzato con la collaborazione del giornalista Nello Scavo e dedicato alla narrazione delle rotte migratorie e delle violenze subite in Libia dai migranti.

Il progetto ha infine promosso, sempre a Fabriano, il 15 marzo 2025, la proiezione del documentario "One day one day", dedicato alle condizioni di vita dei circa 2.000 migranti impiegati nella raccolta agricola a Borgo Mezzanone, in provincia di Foggia.

output

ALCUNI ESEMPI



RICETTE TRADIZIONALI ARABE



NUVOLE PARLANTI



PRODOTTI ASYLUM

LIFE SUPPORT.
LA NAVE DI EMERGENCY

SOTTO QUESTO TETTO

APPROFONDIMENTO
SOCIO-CULTURALE DELLE
PRINCIPALI NAZIONALITÀGIORNATA MONDIALE DEL
RIFUGIATO 2024

A CASA LORO



ONE DAY ONE DAY



OUTCOME

outcome

VOLONTARIATO, SPORT E ALTRE ATTIVITÀ VOLTE ALL'INCLUSIONE

All'interno delle iniziative promosse, particolare attenzione viene riservata alla promozione dei percorsi di autonomia dei beneficiari ed alla creazione di occasioni di incontro e dialogo con la comunità locale. In questo senso devono essere considerati gli sforzi finalizzati a promuovere l'autonomia dei beneficiari negli spostamenti sul territorio (48 beneficiari iscritti a scuola guida nel corso del 2024), alla promozione dell'inclusione sociale (87 beneficiari inseriti in attività sportive), alla crescita di legami con la società di accoglienza (realizzazione di momenti di condivisione con la cittadinanza, partecipazione degli accolti ad attività di volontariato). Un percorso di integrazione che parte dalla formazione professionale e dal lavoro, ma che include l'istruzione, la salute, l'inclusione sociale, lo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità locale.

In questo senso, si è ritenuto strategico proseguire con azioni di valore sociale e culturale per favorire l'integrazione e, contemporaneamente, promuovere il dialogo e la relazione con le comunità. All'interno di questa cornice è stata pensata l'iniziativa laboratoriale "Nuvole parlanti". L'intervento, che ha visto in particolare il coinvolgimento di neomaggioresni ed era guidato da un giovane fumettista con background migratorio, richiedeva ai beneficiari di effettuare una narrazione del proprio percorso di vita ricorrendo allo strumento del fumetto. Il laboratorio mirava, unendo scrittura e disegno, attraverso la narrazione di veri percorsi di vita, a lasciare una testimonianza creativa dei flussi migratori, storie di impedimenti e deprivazioni che rappresentano l'inizio di altre nuove e felici storie di vita. Nell'occasione della GMR, le tavole realizzate sono state esposte e portate all'attenzione della cittadinanza, per avviare un filo di comunicazione attraverso il canale immediato e non convenzionale dell'espressione creativa.

Nel quadro delle iniziative volte a favorire l'integrazione e la partecipazione attiva dei migranti nella vita sociale e comunitaria, l'ASP Ambito 9, Vivere Verde Onlus (in qualità di soggetto capofila del RTI) e il Comitato UNPLI Ancona (Unione Nazionale Pro Loco d'Italia) hanno sottoscritto, nel dicembre 2023, un Protocollo d'Intesa per la promozione di attività di volontariato. Questa collaborazione mira a favorire la partecipazione dei beneficiari alle iniziative organizzate dalle Pro Loco del Comune di residenza.

Il 2024 è stato l'anno nel quale l'intento del protocollo è stato calato nell'operatività. Tra le varie iniziative, le esperienze più significative hanno riguardato le Pro Loco attive nei Comuni di Cupramontana e Santa Maria Nuova. A Cupramontana la collaborazione si è estesa a numerose iniziative promosse dall'associazione, tra cui Il calice della discordia, La notte del Verdicchio, Cena con delitto, Festival del Folclore e la tradizionale Sagra dell'Uva. Nel territorio di Santa Maria Nuova i beneficiari hanno contribuito all'allestimento e allo svolgimento della Sagra della Quaglia. Il riscontro da parte dei beneficiari, dei volontari e dei responsabili dell'associazione è stato particolarmente positivo ed unanime, attribuendo a queste esperienze un forte valore umano, capace di creare legami, promuovere condivisione e rafforzare il senso di comunità.

outcome

COORDINAMENTO REGIONALE DEI PROGETTI SAI

Nel 2024 è stato rinnovato il protocollo che, nel 2021, aveva portato alla costituzione del Coordinamento del Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI) della Regione Marche. Tutti i 16 enti locali precedentemente coinvolti hanno confermato la propria adesione, ai quali si è aggiunto un nuovo Comune titolare di progetto SAI, il Comune di Monte Vidon Combatte, consolidando così una rete regionale ancora più rappresentativa e coesa.

Il Coordinamento delle Marche è il primo Coordinamento regionale formalmente istituito in Italia nell'ambito del SAI. L'iniziativa è stata promossa dall'ASP Ambito 9 e realizzata con il supporto del Servizio Centrale del SAI, con l'obiettivo di avviare un percorso condiviso tra gli enti aderenti volto al miglioramento continuo e all'armonizzazione dei servizi di accoglienza, tutela e integrazione dei beneficiari. Tra le finalità principali rientrano anche la co-progettazione dei percorsi di inclusione, le attività di in-formazione e sensibilizzazione sul fenomeno migratorio e la rappresentanza unitaria presso i principali interlocutori istituzionali regionali (come Regione Marche, Prefetture e AST) delle criticità e delle potenzialità delle persone accolte.

Nel corso del 2024 sono proseguiti gli incontri periodici dei tre Tavoli regionali di lavoro sulle seguenti tematiche:

- inserimento abitativo dei beneficiari in uscita dal SAI;
- gestione dei beneficiari con vulnerabilità psichica e/ o sanitaria;
- presa in carico dei minori stranieri non accompagnati.

Ai Tavoli hanno partecipato referenti del Coordinamento sia per gli Enti Locali titolari che per gli Enti Attuatori. Durante gli incontri sono state promosse diverse azioni finalizzate al superamento delle criticità emerse, tra cui il coinvolgimento di molteplici stakeholder presenti sul territorio regionale (Regione Marche, Enti anti-tratta, Federazione degli Agenti Immobiliari Professionali, Coordinamento regionale delle Comunità di accoglienza, ecc) e l'organizzazione di webinar formativi rivolti sia agli operatori SAI sia a professionisti esterni, in linea con le tematiche affrontate dai singoli Tavoli.

Il percorso svolto dai tre Tavoli nel corso dell'anno è stato successivamente presentato all'intero Coordinamento regionale durante una videoconferenza plenaria, tenutasi il 05.12.2025, alla quale hanno preso parte anche referenti del Servizio Centrale.

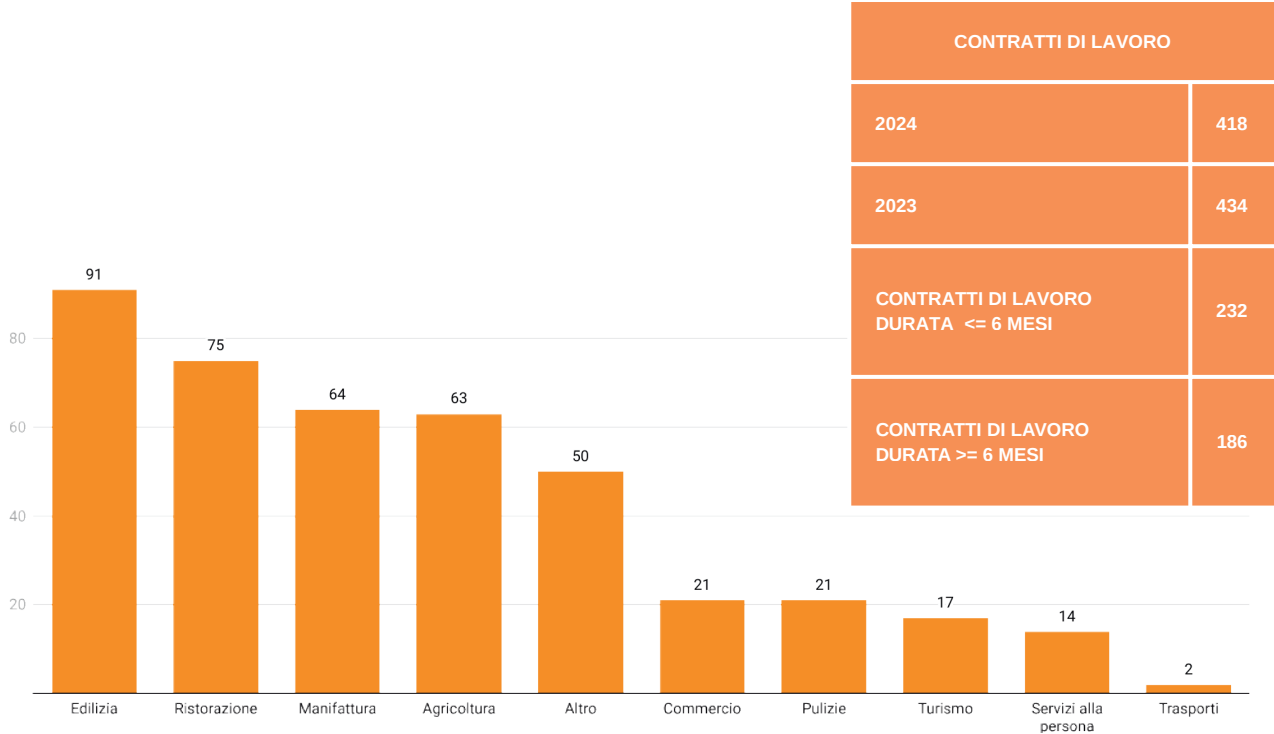
outcome

LAVORO

Nel corso del 2024, il progetto “Ancona Provincia d’Asilo” ha continuato a rappresentare un punto di raccordo tra accoglienza e mondo produttivo, favorendo l’inserimento lavorativo dei beneficiari attraverso tirocini, percorsi formativi e contratti di lavoro attivati con imprese del territorio.

Nel periodo di riferimento sono stati stipulati complessivamente 418 contratti di lavoro, un dato che, pur segnando un lieve calo rispetto ai 434 del 2023, conferma la stabilità dell'integrazione lavorativa e la capacità del progetto di intercettare il fabbisogno di manodopera dei distretti produttivi locali. Dei contratti attivati 232 hanno avuto una durata pari o inferiore a 6 mesi, 186 una durata superiore a 6 mesi: indice di una crescente tendenza verso forme di occupazione più stabili e continuative. In numerosi casi, i rapporti di lavoro si sono sviluppati a seguito di esperienze di tirocinio formativo, confermando l'efficacia dei percorsi di accompagnamento e delle attività di matching tra beneficiari e aziende. Il grafico mostra come i principali ambiti di inserimento lavorativo siano rimasti coerenti con la vocazione economica del territorio: edilizia (91 contratti), ristorazione (75), manifattura (64) e agricoltura (63), che insieme assorbono oltre la metà delle assunzioni complessive. Seguono settori in espansione come servizi di pulizia (21), commercio (21), turismo (17) e servizi alla persona (14), che riflettono una progressiva diversificazione delle opportunità di impiego. Solo una quota marginale (2 contratti) riguarda il comparto dei trasporti, tradizionalmente meno accessibile per barriere legate alla disponibilità di specifiche patenti il cui conseguimento è possibile solo con una elevata conoscenza linguistica. Questi dati confermano la solidità delle relazioni instaurate con il tessuto imprenditoriale locale, la capacità di rispondere ai bisogni del mercato del lavoro e l'importanza di un modello di accoglienza che investe sulla formazione come leva per l'autonomia.

L'emersione di contratti di medio-lungo periodo e la presenza di settori diversificati testimoniano la progressiva maturità del sistema SAI, in grado di coniugare inclusione sociale e sviluppo economico, generando valore condiviso tra beneficiari, imprese e comunità territoriali.



outcome

TIROCINI

L'attività di formazione linguistica e professionale continua a rappresentare una fase propedeutica fondamentale per l'inserimento socio-lavorativo dei beneficiari del progetto "Ancona Provincia d'Asilo". Nel 2024, grazie alla collaborazione con imprese, cooperative e realtà artigiane del territorio, sono stati attivati 81 tirocini formativi, mirati all'acquisizione di competenze specifiche e alla costruzione di percorsi di autonomia economica.

L'attivazione dei tirocini segue un approccio personalizzato: ogni percorso viene definito a partire dal bilancio delle competenze e dalle aspirazioni professionali dei beneficiari, garantendo coerenza tra profilo individuale e opportunità offerte dal mercato del lavoro.

La distribuzione dei tirocini tra gli Ambiti Territoriali Sociali è la seguente:

- ATS 9: 20
- ATS 10: 3
- ATS 12: 31
- ATS 13: 27

Le indennità corrisposte ai beneficiari ammontano complessivamente a 84.217,34 €, con importi variabili in base alla durata e al monte ore previsto. I tirocini hanno coinvolto diversi settori: ristorazione, edilizia, agricoltura, manifattura, commercio, artigianato, servizi alla persona e turismo.

Rispetto agli anni precedenti, lo strumento del tirocinio mantiene un ruolo strategico, seppure con un impiego più selettivo: l'elevata domanda di manodopera del territorio ha favorito, in molti casi, il passaggio diretto dalla formazione in aula all'assunzione.



outcome

“ LE TESTIMONIANZE

Mi chiamo Mauro Carpano e sono il titolare dell'autofficina CM Carpano Srl con sede ad Ancona, Via Ferruccio Fioretti 26/28.

Ho conosciuto il progetto SAI "Ancona Provincia d'Asilo" tramite alcuni operatori della Cooperativa Vivere Verde Ets di Senigallia, uno dei quattro enti gestori di questo progetto. Nel 2023 gli operatori mi hanno presentato un ragazzo camerunense che ha svolto un periodo di tirocinio presso la mia officina, al termine del quale, visto il suo impegno e il suo interesse per il lavoro di meccanico, lo ho assunto con un apprendistato. Lo stesso percorso si è ripetuto nel 2025 con un giovane della Guinea Conakry, anche lui appassionato di meccanica, che ho potuto conoscere professionalmente tramite tirocinio e che ha dimostrato capacità e impegno nel lavoro. Anche lui, oggi, è assunto come apprendista.

In entrambi i casi, gli operatori del progetto sono stati di supporto, agevolando la comunicazione con i ragazzi, aiutandoli a superare le incomprensioni e anche sostenendoli negli aspetti logistici.

Posso ritenermi soddisfatto della nostra collaborazione.

Penso che offrire l'opportunità di inserirsi nel mondo del lavoro e di conoscersi reciprocamente tramite il tirocinio possa essere molto utile per abbattere alcune barriere (linguistiche, culturali, psicologiche) e possa generare degli incontri fruttuosi per entrambe le parti. Nel mio caso, l'esigenza di formare personale per la mia autofficina si è favorevolmente incontrata con il desiderio di questi ragazzi, venuti da molto lontano, di realizzare i propri obiettivi di inserimento nel mondo del lavoro.

MAURO CARPANO DI CM CARPANO SRL

La Pro Loco di Santa Maria Nuova ha aderito al protocollo d'intesa tra ASP Ambito 9 ed il Comitato UNPLI di Ancona, protocollo finalizzato alla realizzazione di attività di volontariato dei beneficiari inseriti nel progetto SAI "Ancona Provincia d'Asilo".

In occasione delle ultime due edizioni della Sagra della Quaglia da noi organizzata e svolta all'interno del territorio, alcuni beneficiari della COOSS Marche hanno partecipato come volontari in modo attivo e propositivo.

Sono state esempi tangibili di come, questo tipo di iniziative, rappresentino un'importante e indispensabile opportunità per favorire una piena integrazione dei beneficiari e un'occasione per conoscere le tradizioni e le persone del territorio che lo animano.

Desideriamo esprimere il nostro plauso alla Cooperativa COOSS Marche Onlus per il prezioso contributo operativo e per l'efficace gestione dei destinatari del progetto.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO - IL PRESIDENTE ALESSANDRO GREGORI

outcome

“ LE TESTIMONIANZE

Nell'ambito del Laboratorio di agricoltura sociale che si sta svolgendo all'Orto del Sorriso devo dire che sono rimasto positivamente sorpreso: da anni la nostra realtà sperimenta l'inclusione sociale attiva di soggetti fragili con la Cooperativa Vivere Verde abbiamo realizzato un percorso specifico per gruppi di 15 ragazzi migranti che ancora devono terminare il loro percorso di integrazione accolti nel progetto SAI 554 Ancona Provincia di Asilo dell'ASP di Jesi . Dopo una prima fase di conoscenza della realtà dell'Orto, i ragazzi hanno sperimentato sul campo le varie attività della cooperativa: il lavoro agricolo, il laboratorio di trasformazione, la cucina e il punto vendita che comprende il rapporto diretto col pubblico. Questa trasversalità ha fatto sì che ogni ragazzo potesse capire meglio quelle che sono le proprie attitudini, sperimentarsi sul campo e vedersi proiettato in un'ottica di inserimento lavorativo per il futuro. Si tratta quindi di una vera e propria "prova generale" che comprende abilità professionali, linguistiche e relazionali. I ragazzi hanno mostrato un notevole interesse: fanno domande, osservano e si sentono a proprio agio perchè l'orto è un luogo sereno e accogliente e già ospita altre persone con diversi tipi di fragilità (dipendenze, patologie psichiatriche, deficit cognitivi, problematiche di giustizia ecc...): il contatto con altri soggetti a rischio di emarginazione sociale genera una ulteriore empatia, subito recepita dai ragazzi. Questo percorso è altresì utile per l'Orto del Sorriso stesso, che ha tra i suoi principi quello di aprirsi a chiunque vive la comunità, specialmente chi ha bisogno di un maggiore supporto per realizzarsi a pieno. Ogni singola storia arricchisce la storia di tutti. Con piacere riporto questa esperienza di collaborazione che incoraggia e sostiene il "Fare Bene" sui nostri Territori.

MATTEO DONATI - ORTO DEL SORRISO

CONSIDERAZIONI FINALI

Alla luce dei dati e delle analisi presentate, il progetto SAI “Ancona Provincia d’Asilo” si conferma come un modello di accoglienza capace non solo di rispondere ai bisogni immediati di protezione e sostegno delle persone migranti, ma anche di generare sviluppo sociale, economico e culturale nelle comunità locali coinvolte.

L’esperienza maturata nel corso del 2024 evidenzia come la collaborazione tra Stato, Enti Locali, Terzo Settore e cittadini possa tradursi in una governance multilivello efficace, in grado di promuovere percorsi di integrazione sostenibile e di coesione territoriale.

Uno degli elementi distintivi del progetto resta la sua ampiezza: nel 2024 la rete ha coinvolto 29 Comuni delle province di Ancona e Macerata, con una disponibilità complessiva di 715 posti di accoglienza distribuiti in 146 appartamenti, secondo un modello di accoglienza diffusa che favorisce prossimità, inclusione e partecipazione.

Il progetto ha accolto 1.011 beneficiari, tra cui 125 minori e 106 nuclei familiari (38 monoparentali), confermando la capacità del sistema di rispondere a bisogni diversificati e di accompagnare percorsi complessi di autonomia.

La rete dei servizi si distingue per la varietà e la qualità delle azioni proposte: corsi di lingua, formazione professionale, assistenza legale e sanitaria, attività sportive, culturali e di volontariato.

Nel 2024 sono stati 608 i beneficiari iscritti a corsi di lingua italiana, 92 i minori inseriti nel sistema scolastico, 305 le persone coinvolte in percorsi formativi e 48 quelle iscritte a scuola guida.

Questi numeri testimoniano una crescita significativa rispetto all’anno precedente e la continuità di un modello centrato sull’educazione e sulla partecipazione attiva come leve di inclusione.

L’impatto occupazionale resta tra i principali indicatori di successo: nel 2024 sono stati 418 i contratti di lavoro attivati, a fronte dei 434 del 2023, con una distribuzione equilibrata tra impieghi di breve durata (232 contratti fino a 6 mesi) e di medio-lungo periodo (186 contratti oltre i 6 mesi).

A questi si aggiungono 81 tirocini formativi realizzati presso imprese operanti nei settori dell’edilizia, dell’agricoltura, della manifattura e dei servizi.

I risultati confermano l’efficacia del progetto nel facilitare inserimenti lavorativi stabili, rafforzando il legame tra accoglienza e sviluppo economico locale.

Dal punto di vista economico e gestionale, il progetto ha mobilitato nel 2024 un budget complessivo di 9.659.045,22 euro (IVA esclusa), di cui 3,7 milioni di euro destinati al personale, 287 mila euro alle collaborazioni esterne e oltre 1 milione di euro in affitti per le strutture abitative, per le aule e gli uffici.

La spesa giornaliera media per beneficiario è stata pari a 26,18 euro, a fronte di una spesa annua media di 9.560 euro, valori che attestano un uso equilibrato e trasparente delle risorse pubbliche.

Le 255 figure professionali impiegate stabilmente e i 94 consulenti esterni hanno contribuito a generare occupazione locale qualificata e un indotto economico diffuso, consolidando il progetto come motore di sviluppo territoriale.

Anche sul piano sociale, le ricadute sono significative: l'attivazione di iniziative culturali, ambientali e sportive, le collaborazioni con scuole, Università e associazioni, e la promozione di esperienze di volontariato hanno favorito l'incontro tra cittadini e nuovi arrivati, alimentando una cultura dell'inclusione e della partecipazione.

In sintesi, il progetto "Ancona Provincia d'Asilo" dimostra come l'accoglienza possa diventare un fattore di innovazione sociale e coesione territoriale.

La personalizzazione dei percorsi, la prossimità dei servizi e la rete stabile di collaborazione tra Enti Pubblici, Terzo Settore e cittadini hanno trasformato l'accoglienza in una leva concreta di benessere collettivo e sviluppo sostenibile.

Il modello sperimentato continua a rappresentare un punto di riferimento nazionale per l'integrazione diffusa: un sistema in cui accogliere significa costruire comunità.

CONTENUTI MULTIMEDIALI



GIORNATA MONDIALE DEL RIFUGIATO 2024



REPORT 2024
PROGETTI SAI "ANCONA PROVINCIA
D'ASILO" E "JESI PER I MINORI"
(REPORT DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL
PERIODO GENNAIO-DICEMBRE 2024)



"NUVOLE PARLANTI"
LABORATORIO DI AUTO-
NARRAZIONE A FUMETTO



"SIAMO PERSONE"
MATTEO GRECO – YOUTUBE



"INCLUSIONI"
CON FABIO MIGNANELLI
MOSTRA FOTOGRAFICA



"PROGETTO ASYLUM"



IL TRIENNIO 2022 - 2024



I POSTI DI ACCOGLIENZA

Nel triennio 2022-2024 il progetto SAI “Ancona Provincia d’Asilo” ha consolidato e ampliato in modo significativo i propri confini, la capacità di accoglienza e l’impatto sul territorio locale.

Nel 2022 infatti sono stati accolti 818 beneficiari in 120 appartamenti dislocati in 26 Comuni. I posti attivi erano 587.

L’anno successivo i Comuni aderenti sono saliti a 29, i posti attivi a 714, le strutture a 142 e i beneficiari accolti a 853.

Nel 2024 il progetto ha portato a compimento l’ampliamento ed ha raggiunto i 715 posti attivi, distribuiti in 146 strutture che insistono in 29 Comuni, mantenendo stabile la rete territoriale coinvolta. I beneficiari accolti sono stati 1.011.

Nel triennio 2022-2024, il progetto “Ancona Provincia d’Asilo” ha visto un progressivo ampliamento della propria capacità di accoglienza, passando da 818 a 1.011 beneficiari accolti nell’anno.

L’aumento è costante e omogeneo, segno di un sistema ormai consolidato, capace di integrare l’ampliamento dei posti con una presa in carico stabile e continuativa.

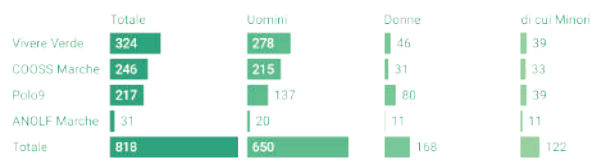
L’evoluzione dei grafici mostra una crescita regolare in tutte le componenti: cresce il numero complessivo dei beneficiari, ma anche la presenza di donne (da 168 a 232) e minori (da 122 a 125), a testimonianza di un’accoglienza sempre più familiare e orientata alla protezione.

Parallelamente, si amplia la dimensione domestica del progetto: i nuclei familiari passano da 68 a 106, e quelli monoparentali da 35 a 38, con un numero costante di nascite che mantiene vivo il senso di continuità e radicamento.

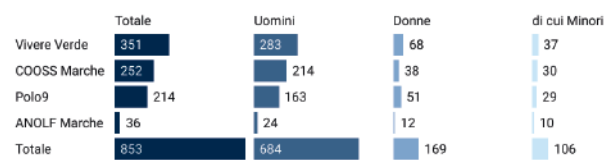
Nel complesso, i tre anni restituiscono l’immagine di un’accoglienza che si è fatta più

strutturata, più femminile e più diversificata dal punto di vista anagrafico: sono infatti cresciuti i minori ma per la prima volta negli ultimi anni sono entrati a far parte del circuito dell’accoglienza persone anziane.

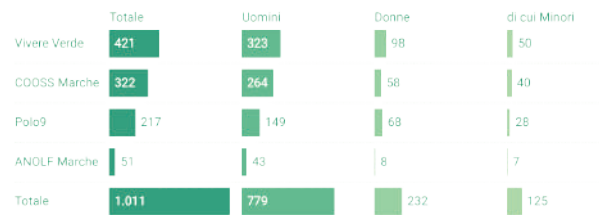
2022



2023



2024



LAVORO

Nel triennio 2022–2024 il progetto “Ancona Provincia d’Asilo” ha consolidato il proprio ruolo di ponte tra accoglienza e mondo produttivo, favorendo l’inserimento dei beneficiari attraverso tirocini, formazione e contratti di lavoro presso imprese del territorio. L’andamento dei tre anni mostra un sistema sempre più integrato nel tessuto economico provinciale e capace di valorizzare le competenze dei migranti in diversi comparti produttivi.

2022 – 418 contratti di lavoro

Nel 2022 sono stati attivati 418 contratti, concentrati soprattutto nella manifattura (113) e nell’agricoltura (76), seguite da edilizia (58) e ristorazione (34). Un profilo coerente con la struttura economica dei territori interni.

2023 – 434 contratti di lavoro

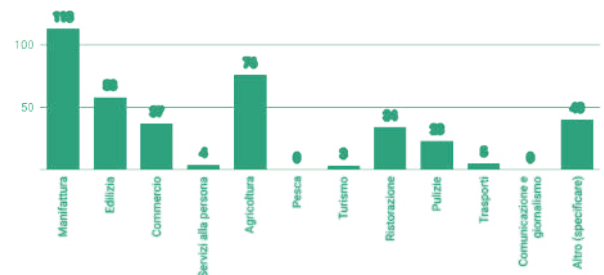
Nel 2023 i contratti salgono a 434, mantenendo la prevalenza della manifattura (109) ma registrando una crescita significativa di ristorazione (75), agricoltura (68) ed edilizia (59). L’ampliamento delle opportunità testimonia una rete di imprese sempre più coinvolta.

2024 – 418 contratti di lavoro

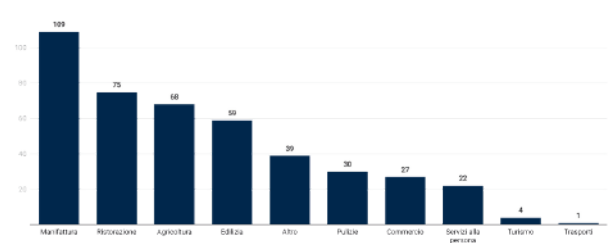
Nel 2024 si conferma un volume complessivo di 418 contratti, con un cambiamento nella gerarchia dei settori: l’edilizia diventa il primo ambito di assunzione (91), seguita da ristorazione (75), manifattura (64) e agricoltura (63). Di questi contratti, 186 hanno una durata superiore ai sei mesi, indicando una progressiva stabilizzazione dei percorsi occupazionali.

Accanto ai quattro comparti principali emergono anche settori secondari — pulizie, commercio, turismo e servizi alla persona — che, pur con valori più contenuti, mostrano una graduale apertura verso attività legate ai servizi e al benessere.

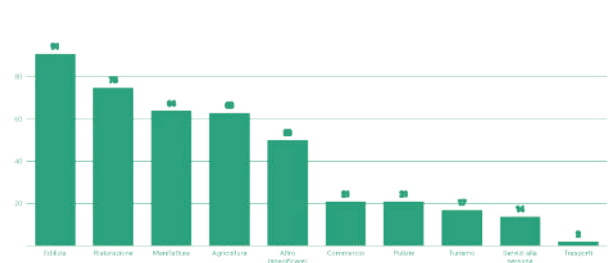
2022



2023



2024



IL PERSONALE E LE COLLABORAZIONI NEL TRIENNIO

Nel triennio 2022–2024 il progetto ha progressivamente ampliato la propria architettura professionale, passando da 286 professionisti complessivi nel 2022 a 349 nel 2024.

L'aumento ha interessato sia il personale dipendente (da 209 a 255 unità) sia le collaborazioni esterne, utilizzate strategicamente per integrare i servizi con competenze tecniche, legali e socio-sanitarie.

Le retribuzioni del personale sono cresciute da € 2,55 milioni a € 3,72 milioni, mentre i costi delle consulenze sono passati da € 192.690 a € 287.355, riflettendo un investimento crescente nella qualità dei servizi.

In tutto il triennio si conferma una forte prevalenza femminile tra gli operatori (circa 70%), mentre le collaborazioni esterne mostrano un equilibrio di genere. Il ruolo dei mediatori linguistico-culturali rimane centrale, accanto a figure come avvocati, supervisori, ingegneri, architetti ed esperti anti-tratta.

L'insieme dei dati testimonia un sistema che si è fatto via via più strutturato, diversificato e professionalizzato, capace di rispondere con efficacia crescente ai bisogni dell'accoglienza diffusa e dell'inclusione socio-economica.

ANNO	2022	2023	2024
OPERATORI	209	233	255
RETRIBUZIONI	€ 2,55 MLN	€ 3,02 MLN	€ 3,72 MLN
% DONNE	~70%	68%	~70%

ANNO	2022	2023	2024
COLLABORATORI	77	95	94
RETRIBUZIONI	€ 192.690	€ 259.886	€ 287.355
% DONNE	49%	44%	47%

CONCLUSIONI

Nel triennio 2022–2024 il progetto “Ancona Provincia d’Asilo” ha attraversato una crescita ordinata e strutturale, che ha coinvolto la rete territoriale, il numero di beneficiari e la qualità dei percorsi di integrazione sociale e lavorativa. La rete dei Comuni aderenti è passata da 26 a 29, mantenendosi stabile nel 2024, mentre la capacità ricettiva si è ampliata da 587 a 715 posti, distribuiti in 146 strutture, confermando la solidità del modello di accoglienza diffusa.

Parallelamente, il numero delle persone accolte è aumentato in modo costante: dai 818 beneficiari del 2022 si è arrivati a 1.011 nel 2024. La crescita non è solo quantitativa, ma anche qualitativa: sono aumentate la presenza femminile (da 168 a 232), quella dei minori (da 122 a 125) e, soprattutto, il numero dei nuclei familiari, passati da 68 a 106, con una progressiva stabilizzazione dei nuclei monoparentali. Questi elementi mostrano un’accoglienza sempre più orientata alla tutela dei percorsi di vita e delle fragilità familiari.

Un ulteriore asse di consolidamento riguarda la dimensione professionale del progetto. Nel triennio, il personale coinvolto è passato da 286 a 349 professionisti, comprendendo sia operatori impiegati stabilmente nei servizi sia collaboratori esterni attivati per competenze legali, tecniche, psicologiche e socio-sanitarie. L’aumento delle risorse umane e la loro diversificazione riflettono un investimento crescente nella qualità dell’accompagnamento, nella specializzazione delle équipe e nella capacità di rispondere a bisogni sempre più complessi con interventi integrati.

Sul piano dell’inclusione lavorativa, il progetto ha mantenuto una sostanziale stabilità, con un numero di contratti che si attesta ogni anno tra 400 e 430. Mutano invece i settori di impiego: accanto ai comparti storici dell’edilizia, agricoltura, manifattura e ristorazione, emergono progressivamente turismo, commercio e servizi alla persona, segno di un tessuto economico che diversifica la richiesta di manodopera e riconosce il valore delle competenze acquisite dai beneficiari.

Nel complesso, i tre anni restituiscono l’immagine di un sistema maturo, capace di integrare l’espansione quantitativa con il rafforzamento qualitativo della presa in carico. La crescita dei posti e dei Comuni coinvolti, l’aumento dei beneficiari e dei nuclei familiari, la stabilità occupazionale e il potenziamento del personale delineano un modello che unisce accoglienza, autonomia e partecipazione economica, generando un impatto positivo e duraturo sull’intera provincia di Ancona.

